

**Verbale Consiglio Comunale 18 dicembre 2018**

*Città di Piombino – Consiglio Comunale – Seduta ordinaria del 18 dicembre 2018 – Mattina*

**RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI**

---

**COMUNE DI PIOMBINO**

**VERBALE**

**CONSIGLIO COMUNALE**

**18 DICEMBRE 2018**

**ore 9,20**

**Maria Luisa Massai – Segretario Generale**

Bene, buongiorno a tutti.

*(Viene effettuato l'appello nominale)*

21 presenti.

**PUNTO N. 1 – SURROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO SIMONE BARTOLI – SPIRITO LIBERO**

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bene, buongiorno, prendo atto del numero legale e apro i lavori di oggi martedì 18 Dicembre 2018. Nomino gli scrutatori che mi aiuteranno, perlomeno per la mattinata, poi vediamo se anche nel pomeriggio: Corsini, Braschi e Ferrari, voi mi aiuterete a condurre questo Consiglio durante la mattinata. Metto in discussione il primo punto, la surrogazione del Consigliere dimissionario Simone Bartoli di Spirito Libero e vi vado a leggere la proposta. Allora, vista la lettera di dimissioni indirizzata a me medesimo quale Presidente del Consiglio il 10.12.2018 da parte di Spirito Libero e protocollata sempre in data 10.12, che era a sua volta stato surrogato a nome del Consigliere Sergio Filacanapa; considerato che l'articolo 38 del T.U. delle legge sull'Ordinamento degli Enti Locali stabilisce... le dimissioni in carica e nell'indirizzo, vanno indirizzate al rispettivo Consiglio e devono essere presentate personalmente e tutto questo è stato fatto. Visto il verbale dell'ufficio centrale elettorale relativo alla consultazione del 25 Maggio 2014 che certificava i risultati alla votazione dello scrutinio per l'elezione diretta del Sindaco del Consiglio Comunale del Comune di Piombino e preso atto della graduatoria dei candidati, premesso che nella lista 5 denominata Spirito Libero si era presentato anche Walter Mugnaini con cifra in rituale 57 il quale a sua volta ha rinunciato all'incarico e a questo punto è stata

## **Verbale Consiglio Comunale 18 dicembre 2018**

acquisita come valida la dichiarazione di accettazione della carica a Consigliere Comunale del signor Daniele Massarri in data 11.12.2018 e assunta a protocollo sempre nella stessa giornata con il quale il candidato dichiara di essere disponibile ad assumere l'incarico di Consigliere Comunale in surrogazione, o in surroga. Dato atto di quanto detto sopra, metto in votazione la surroga del Consigliere Massarri Daniele per la lista civica Spirito Libero e su questa Delibera vi chiedo due votazioni, anche l'immediata eseguibilità perché il signor Massarri è là fuori seduto, per farlo entrare. Favorevoli? Partito Democratico, Rifondazione Comunista, Sinistra Per Piombino, Movimento 5 Stelle, Gelichi Ascolta Piombino, Ferrari Sindaco-Forza Italia. Contrari? Astenuti?

### **Il Consiglio APPROVA**

Vi chiedo la seconda votazione per la immediata eseguibilità affinché entri. Favorevoli? Partito Democratico, Ferrari Sindaco-Forza Italia, Gelichi Ascolta Piombino, Movimento 5 Stelle, Sinistra Per Piombino, Rifondazione Comunista. Contrari? Astenuti?

### **Il Consiglio APPROVA**

Chiedo al signor Massarri di entrare e di accoglierlo con un applauso. Ora, prima di passare la parola a Massarri Daniele, due parole le dirò io: siamo l'ultimo Consiglio dell'anno, sarò veramente veloce, formulo gli Auguri di Buon Anno e Buone Feste a tutti voi e alla città che rappresentiamo, Piombino, Buone Feste a tutti voi. Passo la parola a Massarri perché ha delle comunicazioni da farci, perché già preventivamente ce le eravamo dette, prego Massarri.

#### **Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero**

Buongiorno a tutti, saluto appunto il Presidente, saluto tutti quanti i colleghi, non vi nascondo l'emozione per essere seduto su questo scranno, al di là del saluto che porto, volevo appunto... come appunto stava accennando il Presidente, la mia elezione o meglio la surroga a Bartoli è dovuta sostanzialmente alle dimissioni che sono state a loro volta figlie della decisione dell'uscita dalla coalizione, quindi appunto mi ritrovo ad insediarmi stamattina ufficialmente come prima seduta del gruppo che rappresento, Spirito Libero, del gruppo consiliare Spirito Libero come forza che è fuori dalla coalizione che diciamo viene denominata come maggioranza, quindi da questa seduta sostanzialmente chiederò nel prossimo Consiglio, visto che appunto la camera è di quelle all'inglese, quindi siamo a scranni contrapposti da maggioranza e opposizione, dalla prossima seduta chiederò appunto di potermi sedere sui banchi opposti.

#### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Allora, grazie Massarri per le comunicazioni. Massarri, lo possiamo fare subito lo spostamento, scelga lo scranno, vada dove vuole andare. Allora bene, riprendiamo, scusate, Massarri se ha qualcosa da dire velocemente lo dica, perché...

#### **Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero**

No.

#### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

A posto così, bene, grazie.

## **PUNTO N. 2 – RATIFICA VARIAZIONE DI BILANCIO D'URGENZA ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE**

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bene, riprendiamo i lavori. Passo la parola all'Assessore Camberini per una ratifica di bilancio adottata dalla Giunta Comunale, prego Assessore. Mosci, per favore!

### **Ilvio Camberini – Assessore bilancio**

Al di là che trattasi di una ratifica di una Variazione di bilancio già approvata dalla Giunta Comunale il giorno 22 Novembre, ritengo che questa ratifica per importo e per destinazione delle cifre che vengono stanziare siano una cosa abbastanza importante per questo Comune. In pratica, noi con questa Variazione di bilancio andiamo a mettere a disposizione dell'apparato una cifra di un milione e mezzo che serve per interventi di somma urgenza per tutti i danni causati sulla Costa Est ai beni comunali e pubblici. Questa somma dovrà essere inserita urgentemente perché, con tutte le problematiche che ci sono per far partire i lavori inerenti a questo caso, aspettare il bilancio del 2019 e quantificarlo con questo, sarebbe stato difficilmente possibile intervenire entro l'estate 2019 e consentire una fruizione della nostra Costa Est a turisti e cittadini di Piombino. Questa Variazione si fa utilizzando somme immediatamente disponibili che erano state inserite per il completamento del Polo culturale, il completamento del Polo culturale verrà comunque effettuato, non più con somme disponibili immediatamente, ma attraverso l'acquisizione di mutui. Questa è sostanzialmente la Variazione, cioè dedicare ai danni subiti dalla Costa Est somme immediatamente esecutive per interventi immediati da fare. Oltretutto a questa somma che noi abbiamo inserito – che coprirà non tutta la totalità degli interventi, ma buona parte della totalità degli interventi pubblici sulla Costa Est – la Regione Toscana, come ci ha detto l'altra sera qui in questo Consiglio Comunale, ha messo a disposizione altrettanti un milione e mezzo, la cifra di un milione e mezzo immediatamente disponibile per fare il ripascimento della sabbia e quindi della spiaggia su tutta l'intera Costa Est. Questo, sostanzialmente questa è la ratifica.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Grazie Camberini. Presidente Mosci, a lei la parola.

### **Marco Mosci – Presidente Sinistra per Piombino**

La Variazione di bilancio che si va a portare oggi in Consiglio Comunale è chiaramente un qualcosa che può fare bene alla città, quello che dispiace è come ci siamo arrivati. Sono 9 anni che sono qui e che contesto che da altre parti per difendere il litorale hanno fatto dei sassi in mare, che tra l'altro non è neanche difficile come ragionamento: mettiamo dei sassi in mare, noi invece abbiamo degli studi – e ripeterò le parole che dissi anni fa – degli studi sulla filosofia dell'accoppiamento tra il sarago e la saraga di fronte alla Costa Est, ma l'abbiamo difesa con dei pezzi di legno raccattati dal mare spendendo milioni di euro. Abbiamo uno studio filosofico sulla Posidonia, su come a Baratti le correnti circolano nel Golfo... non abbiamo voluto mettere dei sassi in mare, perché altrimenti si sciupava la sabbia caratteristica di Baratti perché è una sabbia ferrosa e abbiamo fatto una discarica

di sacconi! Cioè, non è il problema di spendere oggi un milione e mezzo per mettere a posto, è come siamo arrivati in questa situazione, perché da altre parti la Costa l'hanno difesa, da altre parti non hanno fatto studi sperimentali dell'università di non so dove, per trovarsi dei sacconi rotti dove la gente pianta l'ombrellone ed è toccato scriverci "non mettere l'ombrellone nel geotessuto, parentesi, "saccone", altrimenti la gente non sa neanche che cosa è un geotessuto. Perché questo è il problema! È come ci siamo arrivati qui. Ci siamo arrivati con anni di filosofia, con anni di studi, con anni di interventi all'arma bianca. Da altre parti hanno fatto una difesa del suolo funzionale, noi abbiamo preso la legna, abbiamo organizzato i falò ai ragazzi per ferragosto, abbiamo organizzato i falò per i ragazzi a ferragosto e abbiamo messo dei legni nella speranza che tutto funzioni, ma così non è stato, se noi avessimo avuto delle difese reali a mare, noi avremmo avuto dei danni nettamente minori. Io sono d'accordo di intervenire per togliere i pini che si sono sciupati, ma sono anni che in Costa Est ci sono pini abbandonati e dai quali cascano rami sulla gente che mangia. La filosofia... la filosofia, il "ve l'avevo detto", è diventato un mantra qui dentro: vi ricordate quando anni fa feci un Ordine del Giorno per chiedere che di fronte alle scuole, all'ingresso e all'uscita, ci fosse il divieto di transito per i 15 minuti, come è in tutta Europa? Ce l'hanno alle scuole di San Vincenzo, c'è alle scuole di Venturina, c'è alle scuole di Suvereto che sono in cima al poggio, ci sono alle scuole di Follonica, di Cecina, di Donoratico... da noi questo è impossibile, l'Ordine del Giorno fu respinto perché da noi è impossibile! Vi feci un'interrogazione per sapere se c'era disponibilità, se si poteva avere un Vigile urbano all'uscita delle scuole e all'entrata, mi fu risposto che il Vigile c'è sempre stato e la fortuna fu che dal giorno dopo ci fu il Vigile, e tutto va avanti nella speranza, tutto a posto. Stamattina... stamattina, notizia dell'ultima ora, ero lì stamattina, un bimbo di fronte alla scuola media a Salivoli è stato preso da una macchina proprio di fronte all'entrata perché il Vigile che sull'interrogazione risultava presente non c'era. Non è che non c'era stamani, non c'è mai stato! Sulla carta si difende i bambini all'ingresso da scuola, nella realtà no. Sulla carta si interviene per una difesa del suolo fatta in maniera naturalistica, indubbiamente, cioè la legna presa e sistemata in quel modo è certamente una cosa positiva. Anzi, vi dirò, ho contestato l'Assessore Chiarei per mesi, se non per anni, tanto ormai è sotto gli occhi di tutti, Chiarei quantomeno venne in Costa Est a vedere come le persone utilizzavano quella legna per la quale erano stati spesi milioni di euro. Ma un sasso in mare? Una scogliera soffolta, un qualcosa che fanno dovunque, noi non lo possiamo avere? Un divieto di accesso davanti alle scuole nel quarto d'ora in cui escono i bimbi e entrano i bimbi, noi non lo possiamo avere? Perché noi dobbiamo sempre avere le cose filosofiche, astratte, difficili, sperimentali dell'Università di Cassino, che uno studente ci ha fatto uno studio importante? Cose facili! Come quando... io non so se, cioè sembra buffo no?, però quando si gioca a calcetto con gli amici, quando uno sbaglia gli si dice "fai le cose facili", cioè le cose facili, non è che devi stare a fare la (Inc.) o cose incredibili: passala a quegli altri, corri, torna in difesa e fai il tuo. Metti un sasso in mare! Lo hanno fatto tutti, tutti hanno messo un sasso in mare! Guardate che il giorno, il venerdì, il venerdì antecedente al disastro, io come ingegnere ho partecipato ad un corso di formazione in cui il progettista di questo sistema...

**Voce fuori microfono**

(Inc.)

**Marco Mosci – Presidente Sinistra per Piombino**

...era venerdì.. il venerdì era...

**Voce fuori microfono**

No, ti stai sbagliando.

**Marco Mosci – Presidente Sinistra per Piombino**

Il venerdì antecedente a un corso di formazione, il progettista di questo sistema enarrava agli ingegneri della zona la bellezza di questo sistema fatto in questo modo e l'importanza di una cosa simile, chiaramente non avevo diritto di parola perché, insomma, dovevo prendere crediti formativi, era bene ascoltare e basta, ci mancherebbe altro, però due giorni dopo, tre giorni dopo è successo quello che doveva succedere, cioè era scritto che non si può difendere il territorio in questo modo, perché cioè non è possibile pensare sempre che noi siamo un pochino più ganzi di quegli altri, cioè gli altri mettono i sassi in mare e noi si fa la legna a difesa del Giglio del mare, gli altri fanno un diga soffolta e noi salviamo la spiaggia con i geotessuti. Cose facili. Io perlomeno, per quel che posso, vi chiedo di arrivare di qui alla fine con cose facili, cioè le cose più naturali, quello che... la prima cosa che vi viene a mente e spesso è la più facile, non importa fare una cosa difficile, cioè perché con cose facili, cioè un sasso in mare, una sistemazione dell'area come fanno in tutto il resto del mondo, un divieto di accesso nel quarto d'ora prima e dopo l'entrata degli alunni a scuola come fanno nel resto d'Europa. Poi nel dettaglio, devo essere sincero sarà difficile anche trovare il coraggio di votare contro a questa Delibera, perché poi alla fine se votassi contro metterei, cioè malgrado tutte le premesse... cioè malgrado posso dire che secondo me è colpa vostra, giudizio politico, secondo me è colpa vostra, oggi votando contro mi prenderei... sembrerebbe che sia colpa mia se non passasse... se la spiaggia non c'è più a Giugno, quando la spiaggia non c'è più a Giugno per il modo in cui siamo intervenuti sulla spiaggia negli ultimi almeno 9 anni in cui io sono qui. Cose facili: un sasso in mare, cioè non potete pensare che un cittadino faccia, come Consigliere Comunale, prenda un sasso e lo metta in mare, anche perché è vietato, ma facciamo una difesa della Costa come fanno in tutto il resto del mondo, mettiamo il divieto di transito di fronte alle scuole come fanno nel resto del mondo. Tra l'altro guardate, prendo spunto da quello che è successo stamani, il Piano regionale qualità dell'area del 30 Agosto 2018 votato in Consiglio Regionale vi è un punto dove c'è "i Comuni devono fare un divieto di sosta e fermata di fronte alle scuole per evitare che i bambini respirino i gas di scarico". Ora io prossimamente vi manderò le fotografie dall'alto di come viene rispettato. Ho 30 minuti, è una Variante di bilancio!

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

No, questa non è una Variante.

**Marco Mosci – Presidente Sinistra per Piombino**

No? Non è una Variante di bilancio, ero convinto che fosse una Variante di bilancio. Vi manderò le foto dall'alto per farvi vedere come viene rispettato il divieto di sosta e di fermata di fronte alle scuole, contestualmente vi chiederò dal 30 di Agosto, che è in vigore questa legge, quante multe sono state fatte a chi non rispetta il divieto di sosta e fermata di fronte alle scuole, per vedere se questa cosa è applicata.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Gelichi.

**Riccardo Gelichi – Presidente Ascolta Piombino**

## Verbale Consiglio Comunale 18 dicembre 2018

Buongiorno a tutti, intanto un saluto di buon augurio a Massarri e un benvenuto per essere qui con noi in questa ultima fase di consiliatura. Nel merito della Delibera ha anticipato il Presidente Mosci la mancanza sostanzialmente di una programmazione rispetto alla protezione della Costa urbana, questo è evidente, se ne parla da anni della necessità di progetti dedicati alla protezione della Costa, soprattutto della Costa Est, ma questi progetti non hanno avuto un seguito, tanto che purtroppo siamo in una fase emergenziale, cioè ci ritroviamo ancora una volta a tamponare un evento straordinario. Ora magari rispetto anche agli ultimi anni sempre meno straordinari sono questi eventi, e su questo dobbiamo farci secondo me anche un'attenta riflessione, e stanziare 1 milione e 500 mila euro, che non sono pochi, sono tanti, per un'azione che va a tamponare un'emergenza e che evidenzia nello stesso tempo questo gap di mancanza di programmazione e di progettualità. Quindi è un po' il progetto atavico di mettere a bilancio prima i soldi del progetto, anche questa è un po' una situazione abbastanza paradossale, cioè stanziare delle cifre senza sapere ancora bene come queste cifre verranno utilizzate e come verranno utilizzate. L'idea appunto quindi di un progetto organico che possa prevedere anche una protezione più strutturale, sia a mare che a terra della duna, credo che sia una questione non più rimandabile, cioè una situazione che va affrontata nel minor tempo possibile. La cosa che aggrava di più questa improvvida iniziativa, cioè l'iniziativa è provvidenziale, ma insomma denota una mancanza precedente piuttosto evidente, è il fatto che questa cifra viene decurtata da un altro tipo di intervento che è quello del Polo culturale che attende la sua fine, del primo stralcio del Polo culturale, perché poi precisiamo: il Polo culturale è fatto di due stralci, il primo stralcio del Polo culturale che aveva visto, vado a memoria, l'impegno di un mutuo da 3 milioni e mezzo e che, sempre per quello che ci dice l'Assessore, se ho capito bene, che vedrà l'impegno ulteriore di un altro milione e mezzo, quindi si va a 5 milioni solo per il primo stralcio del Polo culturale... 3 milioni e mezzo, me lo ricordo abbastanza bene Assessore, si parla della prima consiliatura, sono poche le cose che mi ricordo, ma questa me la ricordo, 3 milioni e mezzo, era 7 milioni l'intera opera, quindi è un impegno importante, anche questo denota comunque una mancanza di progettualità e anche di ordine diciamo del cronoprogramma, perché il ritardo del Polo culturale e l'ulteriore ritardo farà in modo che la biblioteca sarà utilizzata a mezzo servizio a Piazza Appiani, tra l'altro con un ulteriore impegno di spesa che l'Assessore, va beh, non era proprio inerente al tema, ma ha omesso di dire che sono 46 mila euro per risistemare l'ambito di Piazza Appiani per ospitare una parte della biblioteca. Quindi sono ulteriori soldi pubblici che vanno comunque ad essere destinati ad un intervento che sarà un intervento di natura transitoria, quindi è un po' tutto aleatorio, un po' tutto posticcio ed evidenzia una discreta mancanza di programmazione, la mancanza di programmazione fa sì che comunque i soldi pubblici vengano utilizzati male e mi sembra in questo caso anche forse rischiano di essere utilizzati invano, perché se non si fanno degli interventi di tipo più strutturale si rischia che alla mareggiata – magari si fa una bella figura a Giugno dove si fa ritrovare tutto sistemato, tutto spianato – e poi alla prossima mareggiata autunnale ci ritroviamo con il problema di fronte una ulteriore ipotetica spesa per il ripascimento di quegli ambiti. Quindi, al di là della necessità di questa Delibera proprio perché ha una natura e un carattere di tipo emergenziale, non si può non evidenziare una totale mancanza di programmazione. Grazie.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**  
Pasquinelli, prego.

**Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

## Verbale Consiglio Comunale 18 dicembre 2018

Grazie Presidente, prima di iniziare con il mio intervento mi unisco anch'io agli auguri al nuovo Consigliere Daniele Massarri, sarà breve, ma intenso. Allora, quale potrebbe essere lo slogan del giorno? Metti anche tu un sasso in mare! Sembra lo slogan di una pubblicità progresso, in realtà non vorrei si banalizzasse un problema che è molto complesso e necessità studi molto approfonditi. Si integrano vari aspetti che andremo a vedere successivamente, ma intanto partiamo da ciò che comprendiamo e comprendiamo che c'è un'urgenza effettiva, e quello è innegabile, l'urgenza è data dal fatto che se vogliamo che il nostro Comune guardi al turismo come fonte alternativa di occupazione, è chiaro che non si può prescindere dal fatto di presentare le nostre spiagge, il nostro parco tra l'altro della Sterpaia in condizioni decorose per l'inizio della stagione turistica. È chiaro che qui c'è un'urgenza, quindi il perché l'Amministrazione abbia scelto di stornare questi soldi dal Polo culturale – e anche qui è doveroso sottolineare che ormai questo Polo culturale sta diventando l'eterna incompiuta – è chiaro che ci dispiace, ma comprendiamo anche che in questa fase c'è bisogno di dare una risposta in tempi certi e soprattutto con rapidità. Come mi piacerebbe riuscire a far capire al Consiglio, però, nei vari ambiti e soprattutto in Costa Est non c'è niente di slegato, per cui in questo momento sappiamo che queste risorse verranno impiegate dal Comune per alcuni lavori di ripristino principalmente delle condizioni esistenti, contemporaneamente ci sono 5 milioni messi in campo dalla Regione e non si sa quanto ma si parlava qui anche di una cifra corposa di 10 milioni che dovrebbero in qualche modo venire dal Governo, ancora non si sa come e in che tempi, che dovranno concorrere a fare un'azione di sistemazione globale, quindi anche in difesa della Costa, un intervento molto più importante per quel che riguarda tutta la Costa Est, questa progettazione è attualmente in fase di studio al Genio Civile e qui viene la considerazione successiva. Noi, io insomma in Commissione avevo chiesto all'Assessore – che ringrazio tra l'altro per avercelo fornito – un dettaglio delle spese, ovvero si voi chiedete al Consiglio Comunale di ratificare una Delibera di Giunta presa... insomma si è scelto di seguire questo iter per un fatto di oggettiva urgenza, quantomeno date al Consiglio Comunale la possibilità di capire come questi soldi verranno effettivamente spesi. E non è una considerazione banale, perché leggo, cito alcuni interventi a caso, insomma: sistemazione della pineta e del verde, riduzione delle sostanze arboree, passerelle di accesso... poi tra l'altro tra i vari punti c'era anche ripristino della duna, dove? Che non è una considerazione banale eh, si ripristina la duna per come era prima della mareggiata? Si parte dal presupposto che la natura fa il suo corso e se la duna è riposizionata in posizione retrostante, lì va lasciata. Questa risistemazione anche semplicemente delle barriere frangivento, dove le rimettiamo, perché la duna si è spostata, dove erano prima o in posizione retrostante? Come si integra questo con l'intervento più sostanziale e corposo di difesa della costa che sta progettando il Genio Civile? Ecco, queste sono tutte informazioni che dal momento in cui si chiede al Consiglio di seguire un iter particolare, cioè vieni e ti ratifichiamo una cosa che è tua competenza, però abbiamo fatto noi come Giunta perché c'è un criterio di estrema urgenza, ecco, sarebbe stato opportuno che queste cose fossero state discusse e approfondite, chiaramente non in Seconda Commissione, non era la Commissione, ma magari forse in Quarta o con qualsiasi altro mezzo di comprensione che l'Amministrazione poteva scegliere in questo caso. Mi unisco anch'io alla considerazione fatta da chi mi ha preceduto che, come sempre, prevenire è meglio che curare, ma per una considerazione banale, alla fine le risorse spese sono di più, i famosi geosacchi, o geotubi che sono stati citati in tutti gli interventi precedenti, non sono gratis eh! Costano centinaia di migliaia di euro, geosacchi che la storia ha dimostrato durante i mesi invernali per l'azione dei detriti e qualsiasi tipo di materiale contundente che la forza dell'onda porta, si forano e piano piano si svuotano.

## Verbale Consiglio Comunale 18 dicembre 2018

Baratti: Baratti mi piacerebbe che si capisse che la prevenzione a Baratti è ancora più urgente e importante forse che in Costa Est, ci troviamo a... prima di tutto a Baratti è presente un patrimonio storico-culturale che è forse il principale polo di attrazione turistica di questo territorio, ma oltretutto siamo arrivati ad una situazione – e qui siamo tutti di questo territorio – sappiamo che il mare è arrivato a un metro dalla strada, come diceva prima anche nell'intervento precedente il Presidente Gelichi, ormai questi eventi meteorici di violenza particolare non sono più una novità, nel 2015 è crollato il ponte di Baratti, ora non per la forza del vento, ma per l'intensità della pioggia, ma noi ogni anno ci troviamo nei mesi di Ottobre e Novembre a registrare eventi meteorici di particolare violenza. Particolare... a questo punto direi "solita" violenza, e che cosa stiamo aspettando? Che l'unica strada che percorre il golfo crolli, bloccando l'accesso all'acropoli al borgo di Populonia, al borgo medioevale, chiudendo precludendo l'accesso a una delle attrattive più importanti di questo territorio? Questo non lo dico io, se andate a vedere i bilanci della Parchi Val di Cornia, vi accorgerete che la stragrande maggioranza delle bigliettazioni sono dei parchi, la Necropoli di San Cerbone, l'Acropoli di Populonia, insomma tutto ciò che gira intorno a Baratti. E ricordo anche che sulla sistemazione del Golfo, l'intervento a difesa del Golfo di Baratti, c'è anche lì 1 milione e 400 mila euro, se non ricordo male, che da 12 anni è in ballo, prima era in carico alla Provincia, dalla Provincia poi è passato alla Regione, fatto sta che ancora non siamo... peraltro la nostra opinione è che è basato anche su uno studio delle correnti sbagliato, tempo fa abbiamo fatto anche un evento su questo, però rimane il fatto che ci sono delle risorse lì impiegate e ancora non si parla di un intervento su Baratti, che sta diventando prioritario. Io non lo so se avremo ancora un'altra stagione di tempo e, come al solito, se ci trovassimo oltre al danno economico per il territorio, perché intorno a Baratti si muove tanta economia del territorio, ci troveremo poi al solito a fare interventi di ripristino, fatti, dettati dall'emergenza, quindi non basati su studi integrati e su una visione organica e che alla fine costano di più nel lungo periodo, chiaramente, di quanto sarebbe costato il tutto se si fosse fatto un piano di intervento organico che tiene conto di tutte queste cose. Quindi allora a me piacerebbe intanto riuscire a capire questi soldi che vengono... questo 1 milione e 335 mila euro che vengono impiegati per criteri di urgenza, che ripeto capiamo e comprendiamo, ormai ci siamo arrivati in qualche modo e quella situazione va sanata, in che modo – e vado a concludere Presidente – tutto questo si integra con il progetto di difesa che fra io mi auguro pochi mesi, purtroppo non sarà così, la Regione ci presenterà per l'intervento sulla Costa Est.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Presidente Massarri.

### **Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero**

Allora, ringrazio innanzitutto per gli auguri e per il benvenuto ricevuto. E' suonata un po' minacciosa, ma faccio ovviamente una battuta, quando il Presidente Pasquinelli ha detto "sarà breve ma intenso", spero breve, ma non brevissimo almeno nei mesi che ci separano alle prossime elezioni.

### **Voce fuori microfono**

(inc...)

### **Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero**



## Verbale Consiglio Comunale 18 dicembre 2018

Ma al di là delle battute, condivido alcuni aspetti dell'intervento del Presidente Mosci su quelle che potevano essere delle accortezze, delle attenzioni particolari, noi l'abbiamo fatto in maniera meno diretta, meno diciamo così... credo ci fossero state anche presentate... forse un'interrogazione su quella cosa lì, se non ricordo male, comunque appunto, sull'aspetto ne avevamo parlato anche noi ai tempi dell'Assessore Chiarei, sull'aspetto delle scogliere soffolte, ma al di là di questo, venendo più al punto e sarò veramente breve, io stavo riflettendo prima che l'ultima volta che io sono ufficialmente in questa sala, nella sala consiliare, era quando venni a fare la genesi e l'esegesi dell'Inno d'Italia e appunto in quella seduta sottolineavo a più riprese l'aderenza e l'importanza dell'Inno a quello che è stato il leit motive di tutto il Risorgimento e l'avventura risorgimentale. Questo per dire cosa? Io stamattina come vedete sono venuto apposta con una cravatta Lavallière, che è una cravatta mazziniana, e questo perché testimonia quello che è il bagaglio di valori e di ideali che io mi porto dentro e soprattutto testimonia una tradizione storica che io ho intenzione di onorare fino in fondo. In questo senso, proprio perché chi è qui all'interno, al di là del benvenuto e degli aspetti formali, ho molti amici personali, molti di voi, la maggioranza direi, godono della mia stima e della mia amicizia e tutti quanti, la totalità dei Consiglieri e della Giunta, ovviamente godete del mio pieno rispetto e così sarà sempre, ho fatto questa premessa un po' lunga per dire che cosa? Che sebbene io stamattina appunto anche fisicamente ho fatto questo passaggio, prima il Presidente Trotta mi ha chiesto se volevo aggiungere qualche cosa e l'ho lasciato a questo momento, nel momento in cui sarei stato insediato a tutti gli effetti, ebbene in questo momento lo dicevano anche negli interventi precedenti si va a togliere qualche cosa dalla cultura per andare a fronteggiare una situazione di emergenza. Ogni volta che si toglie anche un piccolo tassello – e purtroppo questo è un male del nostro Paese – un piccolo tassello tolto sotto l'aspetto culturale può provocare danni enormi, quindi ogni volta che bisogna andare a incidere su quelle voci, 9 volte su 10 conviene pensarci bene e poi non farne di niente. In questo caso però c'è una situazione ovviamente da fronteggiare e io in questo caso, come nei prossimi che si presenteranno, io prima ho scelto bene le parole, ho detto che Spirito Libero è uscito dalla coalizione, non è uscito dal programma, noi risponderemo ai nostri elettori che ci hanno dato il mandato su quel programma che noi abbiamo sottoscritto, il programma del Sindaco Giuliani, e quindi ogni volta che ci muoveremo all'interno di quel programma, ogni volta che ci saranno delle correzioni da fare non mancherò di farle, le critiche, gli spunti, come finora ha sempre fatto Spirito Libero e quindi anche in questo caso preannuncio che il mio voto sarà ovviamente favorevole in questo caso a questa Variazione di bilancio, con un appello che voglio ricordare, un appello del 10 Novembre 2011, ricorderete come era messa l'Italia in quel momento, il Sole 24 ore titolava un titolo emblematico, è per quello forse ci si ricorda anche bene: fate presto! Non aggiungeva altro, c'era solo a tutta pagina "fate presto!" Ecco, io penso che la situazione della Costa Est in questo momento richieda quella stessa attenzione. Grazie.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bene Massarri, Persiani prego.

### **Alessandra Persiani – Consigliera Partito Democratico**

Grazie, stamattina siamo di fronte ad una Variazione di bilancio, come diceva prima l'Assessore e come è stato più volte ribadito, della cifra di 1 milione e 400 mila euro, cifra abbastanza considerevole per ripristinare ciò che spiacevolmente è accaduto nei mesi scorsi. Ora io ho sentito diversi interventi, alcuni magari anche interessanti come quello del Mosci, che spazia dalla filosofia agli Ordini del Giorno sulle scuole, sui Vigili e

## **Verbale Consiglio Comunale 18 dicembre 2018**

mettendoci di tutto un po' dentro e, a mio parere, perdendo anche un po' di vista qual è il punto. Dice "cose facili" e ci tornerò sulle cose facili, appunto. Viene detto che si tolgono soldi al Polo culturale, vero, ma il Polo culturale comunque quei soldi verrà finito ed è solamente una questione di tempistiche, in questo modo destinando questi soldi al rifacimento della Costa Est si fa prima e dall'altra parte per il Polo culturale verrà attivato un mutuo. Quindi comunque sia, si porta in fondo tutto. Mosci sempre – perché è stato particolarmente interessante il suo intervento – parlava sempre di "sassi in mare", peccato che non c'entra niente quello che è successo con i sassi in mare, ma si tratta di forti eventi atmosferici difficilmente prevedibili, più che altro ventosi e non sassi in mare, non so cosa bene c'entrino, però si vedono che gli studi di filosofia che ha letto sui saraghi dicevano questo. Io faccio notare, noi facciamo notare che il Comune ci mette 1 milione e 400 mila euro, la Regione Toscana per tutta la Costa ci mette 5 milioni di euro, per tutta la Costa, noi mettiamo 1 milione e 400 mila euro solamente per rifacimento della Costa Est. Come ha accennato Pasquinelli, l'Assessore ha mandato ai Componenti della Seconda Commissione un prospetto che era stato chiesto appunto in Seconda Commissione su come vengono ripartiti questo 1 milione 400 mila euro sui lavori di rifacimento, quindi non è vero – e rispondo a Gelichi – che non si sa bene come si spendano questi soldi. Naturalmente io credo che sia sempre molto più facile dire "non avete fatto previsioni, quindi ora andate con questa Delibera emergenziale a tamponare", io vi chiedo però anche che se vogliamo che la Costa Est sia pronta, ed è un fiore all'occhiello di ciò che abbiamo nel nostro territorio, se vi sentite di votare contro questa Delibera, noi sinceramente approviamo questa Delibera, preannuncio già che il nostro voto sarà favorevole e appunto, parlando di cose facili, noi, la Giunta ha già Deliberato insomma facendola poi passare per il Consiglio Comunale stamattina questo ingente intervento. Dico anche che se aspettiamo il Governo, i soldi del Governo, forse non partiamo nemmeno per la stagione 2030, quindi intanto vediamo noi come possiamo spendere i soldi che il Comune mette insieme alla Regione, ripeto 1 milione 400 mila euro solamente il Comune di Piombino per la Costa Est. Grazie.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Presidente Callaioli.

### **Fabrizio Callaioli – Presidente Partito della Rifondazione Comunista**

Buongiorno a tutti, ovviamente faccio anch'io i miei auguri di benvenuto a Daniele Massarri che conosco da tanti anni e so essere persona che sicuramente arricchirà i contenuti di questo Consiglio. Ovviamente saluto anche il Consigliere uscente Simone Bartoli, che abbiamo avuto la fortuna di conoscere per qualche mese e anche lui lo conoscevo già da prima. Ora, detto questo, qui siamo a parlare di un problema urgente, impellente, che purtroppo si ripresenta molto spesso in questi anni, a causa di un clima che è stato devastato, e questo è sotto gli occhi di tutti, è un problema oggettivo e non possiamo risolverlo da soli, però la prima cosa che c'è da dire è questa, che siamo davanti a un problema purtroppo frequente in questi anni, per i cambiamenti climatici che purtroppo stiamo subendo e che il pianeta a livello politico-amministrativo non ha ancora saputo affrontare. Non possiamo però mancare di apprezzare una mancanza di programmazione da parte dell'Amministrazione. Se tutte le volte si affrontano le emergenze con manovre straordinarie, vuol dire che non si è mai deciso di affrontare in maniera programmatica certi problemi, ma che l'erosione delle nostre coste è un fenomeno da prendere in considerazione seriamente lo sappiamo da anni. È ovvio che qualcosa va fatto e quindi va fatto anche in maniera urgente, però politicamente io non posso mancare di stigmatizzare

questa grave mancanza. Ora si va a prendere i soldi dal Polo culturale, e qualcuno prima di me l'ha detto, non è proprio una bella cosa, figuriamoci quando i soldi si prendono dal sociale o da altre fonti. Siamo in una situazione che dovrebbe essere gestita in maniera non emergenziale, ma viene invece gestita in maniera emergenziale, ovviamente è difficile addentrarsi poi nello specifico di come risolvere il problema, perché ci sono profili tecnici che secondo me tutti dobbiamo avere l'umiltà di battezzare con riserva, io non mi sento di avere le competenze per dire con precisione che cosa fare, però di sicuro non do per scontato né che vadano bene i sacconi, che finora si sono dimostrati non del tutto adeguati, né i sassi in mare, come è stato detto in precedenza. Di sicuro sono convinto che un maggiore investimento sulla... ma questo lo dico extra ordinem, perché ovviamente la vigilanza non può servire contro le mareggiate no?, però per la salvaguardia della zona duna e retrodunale sì, ci vorrebbe un maggiore investimento in termini di vigilanza e questo qui bisogna apprezzarlo con disappunto, perché quello che si vede a Baratti, quello che si vede in Costa Est è inaccettabile, i turisti trattano la duna in una maniera indecorosa e quando tu distruggi tutti gli apparati che sono stati costruiti perché devono servire a qualcosa, cioè a difendere la duna, e nessuno interviene mai, è chiaro che poi alla prima mareggiata se invece di trovare gli steccati, di trovare le piante, le tamerici, trovano quei canali di sabbia costruiti da chi va e viene, oppure da chi pianta gli ombrelloni addirittura proprio sui sacconi, è chiaro che i problemi aumentano, ingigantiscono gli effetti negativi dei fenomeni atmosferici di cui stiamo parlando. Sono problemi che fanno parte del nostro tempo. Anche il traffico nautico meriterebbe una parentesi, così come gli spostamenti di ghiaia di cui ho già parlato in un'interrogazione pochi mesi addietro, perché la salvaguardia delle coste non si fa solo con gli interventi imponenti, l'ho detto 10 secondi fa, si fa anche con una vigilanza che conservi la zona dunale e retrodunale e si fa anche con un'attenta vigilanza da parte dell'Amministrazione su tutti i soggetti che prendono i piccoli muletti o altri attrezzi e spostano ghiaia da una parte all'altra delle spiagge, questo implica la maggior sensibilità all'erosione di alcune parti e magari la maggior resistenza di altre zone, ma anche qui non si è lavorato a dovere. Teniamo presente anche che le scogliere, dette "soffolte" sicuramente possono essere utili, però non so quanto sono la soluzione migliore, intendiamoci bene, e teniamo anche presente che in molte parti della nostra costa, sia a Baratti che sulla Costa Est, ci sono già delle soffolte naturali, chi le frequenta le conosce, anche guardando su Google heart vede che le soffolte ci sono già, perché l'erosione di 1000 anni ha scoperto gli scogli naturali che 2000-3000 anni fa invece erano coperti di sabbia, quando la linea di costa era molto più avanti, specialmente a Baratti, anche quelle servono, l'ho detto poco fa, io non sono un tecnico, quindi non posso dire qual è la soluzione migliore, però di sicuro bisognerebbe fare un progetto, uno studio e una volta per tutte, ma dico una volta per tutte, perché le soluzioni una sopra quell'altra sono negative e purtroppo questa Variante è figlia di questi continui approcci emergenziali. Però uno studio e una decisione una volta per tutte ci vorrebbe, per esempio in questo studio io sarei curioso di sapere che cosa gli scienziati quelli più bravi di me, che io non so nulla, pensano di altre tecnologie adottate in altre zone del pianeta, anche nel Mediterraneo: già 20 anni fa, mi ricordo, presentavano in un convegno lo studio di un'operazione effettuata utilmente in Catalogna, quando con una spesa non superiore ai costi delle scogliere finanziarono una mega nave che è a giro nel Mediterraneo e viene noleggiata alla bisogna, che aspira sabbia al largo e la riporta dove è stata spostata dall'erosione, sulle spiagge per intendersi, e in Catalogna hanno risolto il problema per anni, poi magari dopo 10 anni ci devi tornare sopra, però intanto qui stiamo parlando di un intervento che ti pianifica il lavoro di 10 anni. L'ho detto e lo ripeto: con grande prudenza, non ho gli strumenti tecnici per sapere qual è la soluzione migliore. Però

una cosa va detta: affrontiamo il problema una volta per tutte, perché le soluzioni emergenziali non vanno bene, non fanno bene al territorio e sono anche testimonianza di una cattiva programmazione da parte dell'Amministrazione.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Allora, replica l'Assessore Camberini e poi dichiarazione di voto.

**Ilvio Camberini – Assessore Bilancio**

Abbastanza velocemente, allora, io penso che giustamente fra 5 mesi si vota e che da oggi è iniziato il semestre bianco e quindi ogni intervento in Consiglio Comunale deve servire, qualunque argomento sia, per la ricerca di visibilità e di voti, giusto che sia anche questo, anche perché per esempio oggi su molti interventi, la metà degli interventi non erano sul punto che io avevo presentato, si è volato su altre cose, serie, non dico di no, ma non inerenti su quello che io ero intervenuto, quindi anche che vanno al di là delle mie deleghe e delle mie competenze di quello che io ho presentato. Va bene, ne prendiamo atto e poi andiamo a rispondere a quello che è poi sul punto dell'Ordine del Giorno. Io vorrei però evidenziare anche che il fatto di cui andiamo a finanziare i soldi, quell'intervento, non è mica successo solo a Piombino, è successo in tutta Italia o quasi in tutta Italia facendo dei danni enormi, è successo su in Trentino che ha distrutto una foresta, ha distrutto il porto di Rapallo: avevano programmato, è successo il dato di fatto perché mancava programmazione e interventi del Comune di Piombino o è un fatto eccezionale?

**Voce fuori microfono**

*(inc...)*

**Ilvio Camberini – Assessore Bilancio**

Perché poi bisogna anche analizzare, se noi siamo, come si suol dire, i Pierini della storia, o se noi interveniamo in qualche fatto che è stato anche di intervento straordinario, che ha avuto una potenza del vento e un'altezza dell'onda che erano 80 anni che qui non si aveva? Poi si possono fare tutti gli interventi, tutte le programmazioni, però questo implica interventi e le programmazioni anche un'analisi di come è messa ora l'Italia, un'analisi delle risorse nazionali e regionali su questa cosa e compete anche a un certo tipo di competenze, perché sulle spiagge e sul tipo di intervento delle dighe o di altro non abbiamo competenze, sono una competenza regionale, infatti prima Pasquinelli diceva che c'è uno studio del Genio Civile. Quindi, quando poi si fa un'accusa, sempre noi che non programmiamo, capiamo anche dove e quanto, perché un nostro sforzo da questo punto di vista noi si è fatto, perché al di là di quello che dice in una certa misura prima Mosci, che dunque "avete sbagliato tutto", ci sta tutto, ma lui è un tuttologo, ma noi ad esempio di come salvaguardare la duna uno studio in passato si è fatto, non l'ha fatto il Camberini quello studio, non l'ha fatto Massimo Giuliani, lo hanno fatto dei tecnici competenti che hanno dato delle risposte e noi si è accettato quello, se poi te Mosci sei più bravo di loro, va bene, vediamo, un coso e un altro vorrà dire che la prossima volta consulteremo anche te sotto questo punto di vista, giusto e sbagliato questo da questo punto di vista...

**Voce fuori microfono**

*(inc...)*

**Ilvio Camberini – Assessore Bilancio**

... non voglio dire, ma anche diciamo dal discorso, quello di stamani, “mettiamo dei sassi”, ma mi sembra che a Rapallo un sasso l’avevano messo, ma non è che è servito a proteggere, a Follonica le dighe sopraflutto ci sono, hanno danni più di noi, perché sono entrate perfino dentro le case, alla *(inc.)* a Cecina hanno i sassi, ha sfondato e hanno un milione di danni, quindi, secondo me, non è il tipo di intervento sbagliato o no, è quel momento meteorologico che ha creato quello. Poi, come dicevate prima, forse gli studi sono tutti validi e non sono validi nessuno, questi sono, ma noi a questo, ai tecnici siamo sempre intervenuti, cioè ci siamo sempre adeguati. Quello di Baratti sarà stata una bischerata, ma non è che è una scelta dell’ufficio tecnico del Comune di Piombino, è uno studio fatto dalla Regione che l’ha anche finanziato da questo punto di vista. Sbagliato? Non lo so. Ad esempio Mosci contestava il discorso della salvaguardia delle cose... dei legni, un coso e un altro a salvaguardia della duna, Legambiente sostiene che è l’unico intervento possibile a impatto zero a salvaguardare le dune. Che cosa devo dire? È vero, è sbagliato? Io non lo so, non faccio l’ingegnere, purtroppo ho anche smesso, sono quasi in pensione, contavo i numeri io e più di quello forse non sono capace, questa è la cosa. Poi, per concludere, cioè nel senso velocemente da questo punto di vista, diciamo che gli interventi che io vi ho dato, che l’ufficio Lavori pubblici del Comune intende effettuare dopo la riunione – e questo bisogna dirlo – dopo la riunione svolta con la Regione l’altra sera, dove la Regione mette circa 1 milione e mezzo nel nostro Golfo per il ripascimento delle spiagge, un altro punto è stato fatto, è stato determinato che il responsabile del Genio Civile della zona di Grosseto, quello che ha in mano lo studio che diceva prima Pasquinelli, faccia da coordinatore e individui gli interventi che devono essere effettuati per somma urgenza dal Comune con quelli della Regione per un coordinamento e perché i lavori siano fatti in una certa maniera, quindi a questo punto forse questi interventi dovrebbero andare anche nell’ottica di quello studio che è stato, come diceva Pasquinelli, dovrebbe essere fra pochi inserito. Per quanto riguarda il discorso secco dei trasferimenti, io vorrei dire che tecnicamente da bilancio questa Variazione è un utilizzo diverso di risorse presenti, non è che si leva soldi dal Polo culturale non facendo più la cultura e si mettono sull’intervento di somma urgenza, perché il problema non era tanto le risorse presenti e spendibili, ma è che per attivare dei mutui ci vuole un procedimento che comporta due mesi, due mesi e mezzo di ritardo per avere le risorse, averle lì già in cassa invece comporta che possiamo intervenire immediatamente, per questo è stato fatto il trasferimento. Perché il dato di fatto? Perché per attivare anche qualunque studio e qualunque diciamo consulenza che su queste cose serve, perché una consulenza marittima e qui non abbiamo all’interno dei nostri uffici proprio delle peculiarità tali che si passano sul discorso del Genio marittimo e sul discorso delle acque e delle sabbie, abbiamo dovuto prendere e fare una consulenza esterna, per avviare una consulenza esterna le norme del bilancio dice che su quel capitolo ci devono essere i soldi ed ecco perché noi abbiamo fatto questa Variazione, perché noi avevamo delle risorse immediatamente spendibili e le abbiamo trasferite qui, per intervenire immediatamente e al posto suo abbiamo trasferito l’erogazione dei mutui al Polo culturale che avrà uno slittamento temporale solo del tempo per cui dobbiamo richiedere e fare erogare il mutuo, quindi non sottraiamo niente. Eventualmente, ad essere sinceri fino in fondo, vuol dire che le spese del Polo culturale invece di partire il primo di Gennaio partiranno forse al primo di Febbraio, al primo di Marzo, i tempi in cui noi stiamo lavorando per erogare il mutuo.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Mi chiede la parola il Sindaco.

**Massimo Giuliani – Sindaco**

Vedo che l'argomento è molto importante, non era molto importante e vedo che ha stimolato degli interventi che – il Vice Sindaco Camberini mi ha preceduto – mettono in rilievo il momento diciamo di approccio alla tornata elettorale. Ma detto questo, mi premeva porre l'attenzione dei presenti su questa Delibera, del perché della Delibera e soprattutto di cosa ha fatto il Comune di Piombino, perché non emerge da quello che è stato detto fino ad ora. Allora dopo quel nubifragio, chiamiamolo nubifragio, comunque degli eventi disastrosi che stanno avvenendo ormai in tutto il mondo e sono d'accordo con chi l'ha detto prima, molto probabilmente dovremo cominciare a pensare anche in maniera diversa come si costruiscono le cose, per esempio i balneari ci hanno chiesto "ma è giusto a questo punto ripensare a costruire i bagni con le cabine fronte spiaggia, non è meglio mettere le cabine dietro"? Meglio da un punto di vista appunto della esposizione agli agenti atmosferici, molto probabilmente c'è uno studio diverso da un punto di vista ambientale sulla pineta. È chiaro che dobbiamo compendiare questa cosa, è molto importante, però io volevo ripercorrere velocemente per dare il giusto rilievo a quello che sta facendo il Comune di Piombino e io quando dico Comune di Piombino dico "Comune" non dico Amministrazione eh? Allora, in 15 giorni sono state fatte 2 riunioni al Comune di Piombino perché baricentrico, ma vi dico anche perché è stata fatta questa riunione, perché fin dall'inizio il Comune di Piombino con i suoi uffici, quindi i Lavori pubblici, Protezione civile, e Ufficio Ambiente, ha messo in essere tutta una serie di comportamenti assolutamente credo virtuosi e giudicati efficaci dalla Regione Toscana, quindi non è che sono venuti a Piombino solo perché si era nel mezzo, sono venuti a Piombino perché fino dalle 24 ore dopo gli eventi che si sono verificati il Comune con i suoi uffici si è comportato in maniera attiva. Due riunioni in 15 giorni: alla prima hanno partecipato 28 Comuni, alla seconda dovevano essercene 12, ne sono venuti mi sembra 5 o 6 e voglio mettere in risalto la storia delle risorse, perché i 28 Comuni sinistrati sono circa 39 progetti, l'altro giorno, praticamente l'ultima riunione, abbiamo parlato di 29 di questi progetti che afferiscono a 12 Comuni e le risorse messe in campo sono state 11 milioni subito dalla Regione Toscana a cui si aggiungeranno con una Variazione e un prelevamento dal fondo di riserva, appunto grosso modo come abbiamo fatto noi, di altri 2 milioni, quindi 13 milioni messi dalla Regione Toscana, di cui 1 milione 352 mila euro su Piombino. Voglio far presente a questo punto, perché è stato detto che a questo nubifragio, in cui è stata dichiarata appunto l'emergenza e lo stato di calamità, lo Stato ha dato, il Governo ha dato 1 milione e mezzo a tutta la Toscana, ripeto 1 milione e mezzo a tutta la Toscana, per tutta la Toscana, se ne attendono almeno altri 3 e mezzo – 4, a meno che... il minimo dei danni che noi come altri Comuni abbiamo comunicato alla Regione, che poi ha comunicato allo Stato, al Governo, sono almeno oltre 5 milioni di danni diretti in emergenza. Quindi questo per ristabilire un pochino l'ordine delle cose. Quindi il Governo interviene sulla Regione stanziando 1 milione e mezzo per i 28 Comuni sinistrati, 1 milione e mezzo! La Regione mette per il Comune di Piombino 1 milione 352 mila euro e il Comune di Piombino fa una Variazione di bilancio per 1 milione 400 mila, stiamo praticamente a intervenire in maniera veloce, in maniera veloce per quasi la stessa cifra che il Governo italiano ha stanziato per l'intera Regione Toscana. Che cosa abbiamo fatto? Abbiamo fatto – e poi vado a rispondere anche a delle... – abbiamo fatto subito una task force, ed è per questo che la Regione Toscana è venuta a Piombino, perché esiste una Delibera di questa Amministrazione che praticamente va a determinare gli uffici competenti, i responsabili, sia da un punto di vista dell'Amministrazione, quindi della Giunta, sia da un punto di vista degli uffici e il modo appunto di cooperare trasversalmente tra gli uffici. Non l'ha fatto nessuno, non l'ha fatto nessuno! C'è una Delibera di due settimane fa, mi sembra, dove

## Verbale Consiglio Comunale 18 dicembre 2018

noi abbiamo fatto un'apposita task force, noi la chiamiamo STC, Struttura Tecnica Complessa, va bene, che serve appunto a fare, è questa la programmazione, se si vuole stare un paio di ore sulle gestioni delle situazioni complesse, ho fatto un po' di ore di lezione, posso anche farle di lezione a qualcuno, è questo il modo e la metodologia per affrontare le questioni. Bene, vado ulteriormente a rispondere. Talmente è stata efficace e efficiente la reazione del Comune di Piombino, che nell'ultima riunione lo stesso Presidente della Regione Toscana ha chiesto agli uffici del Comune di Piombino di poter essere di aiuto ai Comuni dell'isola d'Elba, praticamente il Comune di Piombino con le sue strutture insieme, insieme appunto, come ha detto prima il vice Sindaco, insieme al Genio Civile di Grosseto farà da coordinamento anche per i Comuni dell'Elba, talmente siamo stati efficienti. Questo ad oggi. Chiaramente come sappiamo i tempi sono talmente rigidi, talmente stretti, che anche quando si è efficienti, non oso pensare ai Comuni che non sono nemmeno mai venuti una volta a fare una riunione che cosa stanno facendo, che cosa stanno facendo e sono tanti, anche grossi Comuni, anche della Provincia, anche la Provincia, allora io credo che questo vada messo in risalto. Vado alla domanda di Pasquinelli, bene, intanto io voglio dire che questi sono degli eventi piuttosto importanti, l'abbiamo già detto anche prima, e che praticamente mettono in relazione... questi progetti sono praticamente complementari, sono un progetto che si occuperà appunto della duna e del retroduna e quindi poi della pineta e è affidato al Comune di Piombino ed è in stretta relazione con quello che viene fatto sulla costa, il ripascimento della costa, ci sono delle tematiche importanti, che cosa si fa della duna? Io non lo so, so solo che si sta analizzando un modo anche intelligente di risistemare le ghiaie e le posidonie, quindi ci saranno in pratica delle trincee dove verranno messe, ce lo dovranno dire, perché ripeto intervenire sulla costa, intervenire sul mare è oggettivamente molto difficile, richiede delle competenze che, non solo, le competenze che vengono da studi e da esperienza, ripeto studi ed esperienza, chi va per mare lo sa, le cose cambiano, cambiano addirittura negli anni, cambiano nelle stagioni, cambiano nei decenni e quindi è chiaro che noi seguiremo quello – ovviamente dando anche le nostre idee, dando anche i nostri contributi – ma seguiremo quello che ci viene detto da chi è responsabile di questo progetto, che è la Regione Toscana, Genio Civile Regionale e Genio Civile di Grosseto, anche perché siamo andati su Grosseto, perché ci interessava mantenere unico l'ambito del Golfo, per competenza molto probabilmente saremmo dovuti andare su Livorno, ma ci interessava invece mantenere un assetto uniforme sugli interventi del Golfo. Quindi credo di aver risposto, si faranno delle trincee ipotizzando, ipotizzando eh, ipotizzando l'utilizzo di ghiaie e posidonie. Voglio anche dire delle "chicche" per come si interviene, noi siamo intervenuti credo già grazie a queste anticipazioni, e ribadisco, qui è veramente invece una grande programmazione di intervento, perché nel momento in cui il Polo culturale sta affrontando ancora delle tematiche di affidamento dei lavori, noi avevamo questi soldi disponibili per poter affrontare questa emergenza, a Gennaio verrà ripristinato il fondo appunto per il Polo culturale, come ha detto prima l'Assessore, con dei nuovi mutui. La "chicca" che volevo dire è che noi si deve andare a fare la progettazione anche del ripascimento e proporre alla Regione anche questo, e allora già da ieri ci siamo sentiti con appunto l'Assessore e con i dirigenti del Servizio Tecnico per affidare prontamente, perché considerate che ci saranno circa solo 2 mesi-2 mesi e mezzo per poter andare a fare un ripascimento di decine di chilometri di costa, decina di chilometri di costa, considerate quante draghe ci saranno in Toscana, qui è una grande programmazione tecnica questa, è una grande efficienza dimostrata dagli uffici di Piombino, perché stiamo già intervenendo nell'affidare la progettazione per poter fare in modo di avere queste draghe speriamo in tempi utili per poter permettere a Giugno ai bagni e agli stabilimenti balneari così importanti per il nostro

## Verbale Consiglio Comunale 18 dicembre 2018

turismo di ripartire. Praticamente credo di aver detto tutto, mi sembra che... io per quanto riguarda le competenze, chi fa... sapete che 3-4 mesi fa sono stati... alla fine dell'estate sono stati presentati questi progetti che sono 3 idee, 3 progetti principali con 2 varianti, quindi 5 variazioni sul tema per quanto concerne appunto la posa in opera di opere di protezione della Costa, soprattutto della Costa Est, stiamo parlando della Costa Est. Allora queste 5 Varianti chiaramente avranno, quello era uno studio di fattibilità avanzato, è stato presentato, ed è una commistione per rispondere a Callaioli, sono anch'io d'accordo che non si può soprattutto poi a Baratti non si può andare a prendere i massi e buttarli nell'acqua, questo oggettivamente permettetemi, poi quando ci sarà qualche altro io... i massi buttati nell'acqua non vanno bene, ci deve essere qualcuno che ci dice che massi, dove e perché soprattutto, e perché, prima ci dice perché e poi dove e come, perché in assenza di questo oggettivamente è difficile, è duro intervenire in questi ambiti, non sono un esperto, quindi non mi... nemmeno voglio controbattere, sicuramente non ho gli argomenti, però quello che è vero è che su questi progetti intervengono professori universitari, che vanno ad insegnare agli ingegneri che cosa fare, dopodiché c'è chi è competente, che è la Regione Toscana, che analizza questi studi e finanzia o meno questi progetti. Prima la competenza era delle Province e noi ora siamo in un momento in cui questa competenza è traslata ed è arrivata in Regione Toscana, io è questo che voglio dire, però ecco, permettetemi una volta tanto diciamo al Comune di Piombino e ai tecnici che stanno lavorando bene e che siamo di esempio per tutta la Costa Toscana, lo vogliamo dire o no? Ecco, diciamolo! Perché altrimenti tutte le volte bisogna piangerci addosso, poi quello che era il passato, se c'era una soffolta ha evidenziato prima... io ho visto dei filmati di isole, come l'isola del Giglio eccetera dove ci sono dei borghi che hanno resistito ai secoli di mare, ai secoli e è entrata l'acqua al secondo piano delle case, avevano pensato in queste isole di fare mai delle scogliere davanti? Perché non era mai capitato che, o poche volte, che appunto che si fossero toccati quasi 187 chilometri orari per l'esattezza sulla Costa Est di Piombino, quindi io dico sicuramente se c'era qualche masso o qualche sasso messo bene, cioè quindi a dovere, forse in qualche zona poteva essere che si poteva anche calmierare questo, in qualche zona, perché ripeto in altre zone dove c'erano questi massi hanno avuto dei... l'ha evidenziato l'altro giorno, c'era uno degli assessori di Cecina che diceva che c'è una zona che praticamente sta crollando addirittura il ponte e non era mai successo. All'Elba dove i lavori di ripristino e ripascimento eccetera erano stati terminati l'altro anno, è come se non li avessero fatti, anzi meno, meno uno, quindi ecco su queste vorrei che si ponesse l'attenzione a degli eventi, poi chiaramente noi in questo momento siamo, perché tutto non si riesce a fare, siamo in una valutazione di progetti fatti da chi di dovere che sono stati presentati, non è che ho visto tanta gente alla presentazione in Costa Est dove è venuta tutta la Regione Toscana, tutti gli uffici, tutti gli uffici della Provincia sono venuti, praticamente un presentazione in grande stile per far capire la complessità di quello che sarà appunto la Protezione della Costa Est di Piombino e credo e spero che le scelte siano quelle giuste, su Baratti poi ne riparleremo un'altra volta, perché sennò si va oggettivamente parecchio lunghi. Però ecco il fatto che ci si sente dire in questa sale che siamo stati talmente efficienti e io pensavo che i nostri uffici dicessero di no, lo dico francamente, e sono stato orgoglioso quando i tecnici del Comune di Piombino hanno detto "noi non ci tiriamo indietro". Grazie.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Pasquinelli, per dichiarazione di voto

**Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**



## Verbale Consiglio Comunale 18 dicembre 2018

Grazie Presidente, innanzitutto tutto mi verrebbe da dire: in qualche modo mettetevi d'accordo, perché da una parte l'Assessore Camberini – e lo capisco anche – dice “qui l'oggetto della Delibera era tutt'altro, qui si parla di una Variazione di bilancio, una Variazione tecnica e voi l'avete poi buttata in politica, capisco che siamo in campagna elettorale”. Allora, prima di tutto non mi sembra di essere stato io a fare interventi di ordine politico, anzi di aver affrontato in maniera molto puntuale quelle che secondo me erano alcune criticità da affrontare, mi sembra che prima la Consigliera Persiani e il Sindaco dopo abbiano fatto un intervento quello sì molto propagandistico, tirando in ballo il Governo, che cosa ha fatto il Governo in questi anni. Allora, prima di tutto ci tengo a dire che non mi sembra che nei 5 anni precedenti siano arrivati valanghe di finanziamenti dall'allora Governo e dall'attuale Regione per interventi di consolidamento della Costa, quindi teniamole fuori e come giustamente diceva l'Assessore rimaniamo all'oggetto della Delibera. Rimanendo all'oggetto della Delibera, faccio presente che non è banalmente uno spostamento di risorse da una parte all'altra, una Variazione di bilancio è un atto politico, per cui quei soldi poi alla fine vengono spesi in qualche modo, questa è una procedura straordinaria per cui si fa una Delibera di Giunta togliendo potestà al Consiglio Comunale e si chiede al Consiglio Comunale di ratificare. Quindi, si vorrà dare al Consiglio Comunale i dovuti strumenti per capire come poi quei soldi andranno spesi? Tutte queste notizie che ci diceva il Sindaco le abbiamo apprese stamani dal suo intervento, non c'è stato nessuno che ci abbia spiegato, tant'è che io lo ponevo come dubbio, come si integrano questi interventi con l'intervento che poi farà la Regione e che è allo studio del Genio Civile? E attenzione: che cosa c'è di politico nel fare queste domande? Se ci fosse stato spiegato, molto probabilmente ora parleremmo di altro, tra l'altro qui nessuno è ingegnere, a parte Mosci, diciamo nessuno è ingegnere ambientale, quindi è chiaro che voglio pensare che tutti gli esponenti, senza offesa per nessuno, di questo Consiglio siano ignoranti in materia. Poi se il Sindaco un giorno vorrà farci una lectio magistralis sulle gestioni delle situazioni complesse, ben venga, ben venga, ci mancherebbe altro! Ogni occasione di arricchimento culturale è sempre bene accetta. Rimane il fatto che in questo momento noi stiamo parlando di questi interventi anche specifici che verranno fatti attraverso lo stanziamento di risorse pubbliche comunali. Quindi noi questo diciamo, questo chiedevamo, quando poi si arriva a presentare al Consiglio, per la dignità del Consiglio stesso, una Variazione di bilancio che toglie ripeto potestà al Consiglio, perché normalmente questa è competenza del Consiglio Comunale, dicendogli “per criteri di urgenza io ti presento il pacchetto preconfezionato, ratificamelo”, diamo al Consiglio Comunale gli strumenti per capire come quei soldi verranno spesi. Io volutamente non sono entrato nel tecnico, io non lo so se il sasso in mare, se la scogliera soffolta o se l'ecodragaggio di cui parlava il Presidente Callaioli nel suo intervento – senza andare a Valencia, non mi ricordo dove che... – cioè è stato fatto a Marina di Massa e lì ha dato dei buoni risultati, ma è una cosa talmente complessa per cui bisogna valutare il tipo di sedimenti, la qualità dei sedimenti, a che distanza della costa vanno presi, se allargandosi, l'ecodragaggio fa un canale in mare, non può essere fatto vicino alla costa, se allontanandosi c'è quel tipo di sedimenti, se si va... cioè è una cosa di una complessità enorme, enorme! Io non ho parlato di soluzioni tecniche, devono essere valutate e costruite in modo integrato, ho chiesto semplicemente di dire: date al Consiglio Comunale i mezzi per capire che cosa sta votando. Detto questo, chiudo l'intervento dicendo che, come ho detto in premessa, noi comprendiamo, comprendiamo l'urgenza per cui dobbiamo dare una risposta tempestiva per essere pronti per la stagione estiva, quindi non ce la sentiamo in questo momento di esprimere un giudizio negativo su questa

Delibera. Tuttavia non avendo i mezzi per comprendere fino in fondo noi sospendiamo il nostro giudizio esprimendo un voto di astensione.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Presidente Massarri.

**Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero**

Grazie Presidente, due precisazioni sul mio intervento precedente perché non vorrei rischiare di essere frainteso e invece ci tengo ad essere molto chiaro sul punto. Il primo aspetto, quando dicevo del sottrarre soldi alla cultura e giustamente il Vice Sindaco Camberini ha anticipato quello che in realtà davo per sottinteso, è vero che c'è stato questo impegno e questo appunto sui mutui e non ci sarebbero state le esigenze di tempo che potevano essere soddisfatte, il mio intervento aveva proprio quella... cioè davo atto di questa cosa qua, ma era un auspicio diciamo a che tutto quello che adesso viene distratto venga... diciamo ci sia un ripascimento con la stessa intensità anche sull'aspetto culturale, quindi ecco che non venga meno quell'aspetto, era semplicemente un auspicio, e anzi ho apprezzato questo discorso qui di aver anche già predisposto l'accensione di mutui in questo senso. L'altro aspetto invece era proprio – e faccio riferimento all'intervento del Sindaco – quando ho citato l'articolo, il titolo del Sole 24 ore, era proprio quello il senso, era un riconoscimento del grande lavoro e del grande sforzo, encomiabile veramente, io penso che l'Amministrazione si sia mossa non bene, benissimo, lo dimostra il fatto che il Presidente Rossi è venuto due volte nel giro di breve, il Consigliere Anselmi anche aveva portato avanti il lavoro, quindi finora è stato fatto tutto in maniera eccellente, il "fate presto" si riferiva alla necessità e al fatto che Piombino e il turismo di Piombino non possono in alcun modo prescindere dalla Costa Est e dal turismo balneare. Quindi ovviamente non solo come dicevo prima un discorso di riconoscimento del programma e il fatto dell'emergenza, ma anche questo aspetto, io credo che dire no oggi, essere contrari a questa Variazione che si rende necessaria per i motivi che sono stati più volte detti e qui permettetemi una breve parentesi, io in tutto questo periodo chi mi conosce politicamente lo sa, ho sempre detto la politica faccia il proprio lavoro e i tecnici facciano il loro lavoro, perché nel momento in cui uno si sostituisce all'altro qualche cosa va sempre storto, la politica deve indicare una direzione, i tecnici devono dire come, quindi l'esigenza è quella, siano i tecnici a dire che cosa serve e cosa non serve, però appunto va dato atto di questo grande lavoro e soprattutto quindi dire no a questa Variazione significherebbe rinunciare di fatto alla Costa Est e al turismo di Piombino e a dire no al turismo di Piombino, quando invece appunto l'attività di chi mi ha preceduto, qui in sala ho visto prima il nostro ex Presidente che saluto e lo ringrazio della presenza, così come ringrazio gli altri che sono venuti come attestazione di stima. Quindi appunto come avevo preannunciato, Presidente, il mio voto sarà favorevole, quindi con queste due precisazioni, perché un voto contrario a questo secondo me significa dire no al turismo. Grazie.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Grazie a lei per la chiarezza espositiva. Gelichi, prego.

**Riccardo Gelichi – Presidente Ascolta Piombino**

Un paio di puntualizzazioni, per dire che intanto rispondo anche all'intervento del Partito Democratico dicendo che un prospetto non è un progetto, come le slide non sono un piano industriale, noi siamo un po' troppo abituati a queste presentazioni semplicistiche e a prenderle per buone, bisogna iniziare invece a non prendere per buono tutto quello che ci

viene detto, ad entrare un po' più dentro l'analisi delle questioni, ecco, perché non è banale questa cosa, ha un suo risvolto oggettivo. L'altra questione: si parlava di efficienza, a me viene in mente chi vive di turismo, quindi il litorale Adriatico dove la protezione della Costa è una priorità ed è una costante negli anni, cioè sia in termini progettuali, sia in termini di investimento, questo viene fatto attraverso chiaramente la Regione di concerto con i Comuni, i ripascimenti di solito li fanno la notte, giusto per non dare fastidio, questo succede in Adriatico. Quindi siamo abbastanza lontani da questo tipo di impostazione che è anche un'impostazione culturale, quindi non è che qui c'è qualcuno che vuol ostacolare un processo diciamo di rinnovamento culturale rispetto all'attenzione al turismo e alla Costa Est, tutt'altro! Noi pensiamo invece che sarebbe necessario, invece di arrivare a delle situazioni emergenziali dove effettivamente non si è capito, perché io ancora non ho capito bene dall'intervento del Camberini e successivamente da quello del Sindaco se gli interventi precedenti andavano bene, ma l'evento è stato un evento straordinario, oppure si sta lavorando per una nuova progettazione che in qualche modo ponga un freno a questo eventi eccezionali, e allora se lo si fa, lo si doveva diciamo essere fatto prima, questo tipo di intervento no?, se lo si riteneva opportuno. Quindi, è opportuno avere dei RIF, delle soffolte a protezione? È sufficiente diciamo l'intervento dunale e retrodunale? Cioè questo ancora non si è capito, ma è roba che se parla da anni, poi è vero è competenza della Regione, ma i Comuni comunque devono stimolare un processo di questo tipo, per arrivare poi ad una soluzione, altri Comuni lo fanno, cioè non si può prendere soltanto gli esempi negativi, ma anche gli altri, probabilmente quelle soffolte hanno impedito che le case fossero inondate, cioè probabilmente se non ci fossero state sarebbe stato molto peggio. Cioè mi sembra un po' un arrampicarsi sugli specchi, è evidente una responsabilità politica di non programmazione, questo è il dato politico, ma non è una strumentalizzazione rispetto ad un evento straordinario, è una roba che – insomma, l'evento straordinario è il crollo del ponticello di Baratti – si poteva prevedere no?, insomma forse no?, mentre non è straordinario per esempio diciamo quello delle Terre Rosse, perché quello si doveva prevedere e mantenere prima, quindi insomma bisogna capire quello che si può fare, si può impedire e quello che non si può impedire, anche questo, cioè, non è un filo sottile che divide questi due ambiti. Ci sono delle cose straordinarie e ci sono delle cose su cui si doveva intervenire, sulla Costa Est si doveva intervenire ed è anche abbastanza banale dire che comunque il Polo culturale si farà lo stesso, perché comunque si accederà ad un mutuo di un milione e mezzo con il quale si poteva fare altre cose, anche questo insomma... sì, ma si fa uguale, si piglia un mutuo, così sono buoni tutti, insomma non è difficile anche questo tipo... si slitta di un paio di mesi, però comunque si accede lo stesso, ma se avessimo fatto un altro tipo di lavoro sulla Costa Est, cosa che ci veniva richiesta anche da tanti balneari da anni, un tipo di lavoro sulla Costa Est, gli stessi balneari che sono saltati giustamente al collo dell'Amministrazione Comunale quando è successo l'evento straordinario, forse è quello che ha stimolato l'Amministrazione ad una accelerazione. Quindi insomma termino dicendo che, insomma, diamo a Cesare quel che è di Cesare. Grazie.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bene, ci sono altre dichiarazioni di voto? Barsotti.

**Rinaldo Barsotti – Presidente Partito Democratico**

Allora, anch'io mi unisco al coro che ha formulato gli auguri al nuovo entrato Massarri che conosco da tempo, che sa benissimo quanto io lo stimi, abbiamo avuto anche rapporti di amicizia e continuano questi rapporti di amicizia e di stima reciproca. Detto questo, vado

## Verbale Consiglio Comunale 18 dicembre 2018

subito all'Ordine del Giorno, è vero secondo me quello che ha detto con semplicità e anche estrema chiarezza l'Assessore Camberini, che cioè in questa discussione, se pure interessante, se pure, come posso dire, benvenuta anche, diciamo, magari andrebbe organizzata in un altro contesto, così come per esempio ci proponeva il Sindaco, in qualcosa di un po' più raffinato anche da un punto di vista tecnico, che non si basasse troppo sul "si dice", sul "si pensa", su "abbiamo visto", ma su cose concrete che tecnici di grande fama conoscono bene e che potrebbero spiegarci. Comunque siamo andati un pochino oltre, questo va detto, a quello che era in discussione, che non era altro che questa Variazione urgente di bilancio per, come dire, ripristinare con una cifra anche piuttosto modesta, perché non è quella che risolverà tutti i problemi della Costa, ma che comunque ci aiuterà a superare l'emergenza, e ci siamo sbizzarriti collocando questi disastri, l'occhio di questi disastri esclusivamente sulla nostra costa piombinese, sulla Costa Est. Sappiamo benissimo che non è così. Questi disastri hanno colpito gran parte dell'Italia, è stato detto con dovizia di particolari da parte del Sindaco, mi pare anche dallo stesso Camberini, anche zone qui a noi molto vicine, ma tutto fa brodo! Tutto fa brodo per attaccare il Comune e per attaccare il Partito che oggi da solo lo sorregge e continua a sorreggerlo orgogliosamente. È stato spiegato bene a mio modo di vedere, c'ero in Commissione, sono state spiegate bene le motivazioni di questo intervento di urgenza e come si sia riusciti secondo me brillantemente a trovare fondi, seppure di entità piuttosto modesta rispetto a quello che dovrà essere speso penso nel futuro, come si sia trovata subito, immediatamente, una soluzione affinché prima dell'estate si metta al riparo la nostra Costa Est, sia resa nuovamente accogliente nei confronti dei turisti e dei nostri ospiti, soprattutto possano ripartire le imprese balneari che su questo contano. Su questo non una parola, mi dispiace davvero, perché meritava secondo me da questo punto di vista un plauso. Poi ci sono errori, errori di percorso, errori del passato, errori che ci saranno nel futuro, ma se una cosa è ben fatta e è tangibilmente ben fatta, credo che, come dire, non comporterebbe nessun danno anche per le forze politiche delle opposizioni dirlo. Le voci dalle opposizioni non sono state tutte uguali, ho inteso benissimo anche le sfumature e le differenze tra una e l'altra, non sono state tutte uguali, ciò non di meno voglio dire in pochi o nessuno si è attardato, salvo l'intervento apprezzatissimo da parte di Massarri, sul buono che è stato fatto con questo intervento. Questa è stata una calamità naturale che ha toccato gran parte della costa italiana, l'abbiamo detto, ma non solo della costa, anche dell'interno, con venti fortissimi, da noi diceva il Sindaco ad una velocità di 187 chilometri orari, una cosa che non so quando si è verificata nel passato, almeno io non ho ricordo di questo e qualche annetto sulle spalle purtroppo ce l'ho. I danni hanno riguardato ogni tipo di protezione, anche qui vicino a noi: Follonica i massi soffolti, come si chiamano, ce li ha, però ha colpito, ha distrutto delle piccole costruzioni lì vicino alla costa. Insomma, io credo che si debba guardare con maggiore attenzione e improvvisare meno, anche chi ha titoli, alti, belli, rispettosi come quello dell'ing. Mosci, non deve peccare di presunzione, vada a guardare un po' meglio, con più attenzione ciò che succede, si confronti anche con altri suoi pari da questo punto di vista e vedrà che poi la verità non ce l'ha soltanto una parte, in tasca, ma le verità si trovano un po' da tutte le parti, bisogna capire bene dove stanno. Io credo che questo intervento sia stato tempestivo, abbia risolto una situazione, stia risolvendo una situazione di emergenza e di questo credo si debba tenere conto. Sul resto, sugli aspetti più squisitamente tecnici, l'avevo appena accennato prima, non so che dire, francamente non me ne intendo, salvo organizzare momenti di incontro, lezioni, approfondimenti, così come è stato più volte detto, questa è una cosa che mi convince, ma inventare o tirare ad inventare quando francamente lo scopo è un altro, e lo sappiamo, credo che non serva a nessuno. Ci sarebbe da dire molte cose, per

esempio che l'intero Pianeta sta soffrendo, come sappiamo benissimo tutti dei mali della modernità, della contemporaneità, ma anche questo chiama in causa altri momenti di incontro, di approfondimento, che certamente voglio dire sul disfacimento dei ghiacciai o sul crollo del Pack non è che in un Consiglio Comunale si possono trovare le soluzioni a questi aspetti. Noi approviamo questa Variazione di urgenza per garantire appunto la ripartenza della Costa Est per l'accoglienza dei nostri ospiti e per la ripartenza delle imprese balneari.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Presidente Mosci.

**Marco Mosci – Presidente Sinistra per Piombino**

Sì, in effetti credo oggi di dover dire umilmente che nel mio percorso di ingegnere ho sbagliato qualcosa, se un domani rinasco e faccio l'ingegnere io partecipo ad un bando per fare un'APEA con l'impegno di pagarmi le spese di urbanizzazione, poi cerco i finanziamenti per farmeli pagare da qualcun altro, pubblici, e poi aspetto la fortuna della Determina 1202 del 12.12.2018 dove il Dirigente mi incarica dandomi 100 mila euro per progettarmi la parte urbanistica relativa, ecco, quello sì, su questa cosa avete ragione, forse era meglio se io avessi fatto l'ingegnere in un altro modo, avessi aperto una partita Iva presso un commercialista di Pisa e avessi incassato 100 mila euro per progettarmi una cosa che al bando avevo partecipato con l'idea di pagarmele anche le urbanizzazioni. Detto questo, io torno sul concetto Sindaco: io la capisco quando lei mi dice "non è che si va e si mette un sasso in mare", però mi dovete dire come avete pensato di metterci i sacconi in mare, perché è questo il problema. I sassi no perché sono difficili, i sacconi a iosa, si rompono, si ripagano, si rimettono, perché? Comprendo anche quando Legambiente le dice che l'impatto è impatto zero, nessuno ha messo in dubbio che l'impatto fosse zero, non sono serviti a niente! Cioè, più zero di così! La legna in Costa Est ha avuto un impatto zero, l'unico impatto che ha avuto l'ha avuto sul bilancio! Però io torno su... e mi permetto di rispondere anche alla Consigliera Persiani, che giustamente per la prima volta io vedo che mi ha ascoltato e è andata anche nel dettaglio, e allora faccio un invito al Sindaco, essendoci posto in Giunta in questo momento, visto che su queste cose avevo ragione e visto che la Consigliera Persiani mi ascolta, se magari allarga alla Consigliera Persiani in modo che su altre cose in cui potrei avere ragione, visto che mi si ascolta, si potrebbe fare le cose giuste o sbagliate, chiaramente non sempre ho ragione.

**Voce fuori microfono**

*(Inc...)*

**Marco Mosci – Presidente Sinistra per Piombino**

La ringrazio Presidente, la ringrazio, no, sinceramente la Consigliera mi chiede di stare seduto e qualcun altro lo fa per la mia salute, voi non potete immaginare come sto bene ora... come sto bene ora non ve lo potete neanche immaginare.

**Voce fuori microfono**

Anche noi stiamo bene!

**Marco Mosci – Presidente Sinistra per Piombino**

Detto questo, io quando si parla di mancanza di progettazione, mancanza di programmazione, il caso del Polo culturale ne è l'esempio, se il Polo culturale fosse finito

## **Verbale Consiglio Comunale 18 dicembre 2018**

avremmo potuto dire “si è finito il Polo culturale”, la sfortuna ha voluto di spostare questi soldi per una destinazione, guardi Sindaco, una destinazione più importante, ma siamo sinceri tutti perché oggi, oggi l'Amministrazione prende il voto a favore di una parte dell'opposizione, prenderà la mia astensione, prende l'astensione del gruppo 5 Stelle, quindi l'opposizione capisce che questa è una cosa importante, se l'Amministrazione però era lungimirante non si trovava a Dicembre, a sei mesi dalla fine del mandato, a non avere ancora i soldi per finire un Polo culturale, che ero piccino... no no, lo capisco che non è colpa sua, perché è partito da lontano, però ero piccino che è iniziato il percorso del Polo culturale, mi sarebbe piaciuto a me guardi Sindaco e sarei rimasto anche di là se il Polo culturale finiva durante questa legislatura, se un pezzettino di 398 veniva messo in terra durante questa legislatura, cioè se qualcosa di quello che avevamo messo nel programma era stato fatto, non ci sarebbe stato bisogno di dire “mi arrendo”, mi arrendo, cioè l'unica cosa che si fa è quello che non era in programma che è l'ampliamento della discarica e le altre cose di cui ormai sappiamo, però ecco l'interesse qui sarebbe quello di una programmazione, quindi io oggi mi astengo e però mi unisco a quanto ha chiesto il Consigliere Pasquinelli nella Seconda Commissione di valutare, di valutare se sia il caso di finanziare il Polo culturale e magari il mutuo prenderlo per Piazza Dante, anche perché cioè sarebbe io credo interesse anche del Sindaco uscire dal suo percorso di 5 anni e fare lui l'inaugurazione del Polo culturale con lui la fascia tricolore in questa legislatura, comunque è più importante, è più importante a nostro giudizio il Polo culturale di Piazza Dante. Dico che mi astengo e non voto contro proprio per l'importanza strategica, detta anche da altre parti dell'opposizione nell'impegno di spesa e dove verrà speso, nella programmazione della città.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Ferrari, prego.

### **Francesco Ferrari – Presidente Ferrari Sindaco-Forza Italia**

Buongiorno a tutti, io voglio andare un attimo in controtendenza rispetto a quanto hanno fatto i colleghi Presidenti dei gruppi di opposizione, non voglio ascoltare le sirene, che attirerebbero pure me, legate ad una comprensibile critica dell'operato dell'Amministrazione anche in termini di programmazione del territorio, volta ad evitare danni legati ad eventi atmosferici. Non voglio entrare in questo terreno, non credo che sia un terreno pertinente alla discussione odierna e credo che nessuno possa negare la straordinarietà dell'evento atmosferico verificatosi il 29 o 30 Ottobre scorso. Quindi smentisco anche coloro che dai banchi della maggioranza o dai banchi della Giunta Comunale hanno asserito che gli ultimi mesi dei lavori del Consiglio Comunale sono mesi in cui si fa solo campagna elettorale, e del resto e non spetta a me difendere chi mi ha preceduto, non credo che l'intento critico nei confronti dell'operato della Giunta fosse un intento prettamente elettorale, ma fosse invece una voglia di far capire che certe scelte devono essere pianificate in precedenza. Detto questo, io credo che l'esigenza di uno stanziamento economico per la Costa Est sia una esigenza assolutamente indiscutibile e quindi anzi apprezzo il gesto che fa l'Amministrazione di stanziare dei soldi, e non sono pochi, visto comunque l'andamento delle casse dei Comuni in Italia, stanziare una somma importante per fare in modo che ci sia un intervento immediato sulla Costa Est al fine di poter consentire ai balneari e quindi automaticamente al turismo di poter fruire di quello spazio già in previsione della futura stagione estiva. Quello che a me fa un po' paura, ed è una battuta, ma non tanto tale, fa un po' paura la figura di Enrico Rossi che si è candidato nuovamente ottenendo questo ulteriore titolo, ma lui evidentemente è molto legato a

## Verbale Consiglio Comunale 18 dicembre 2018

questo, si è candidato a fare il Commissario straordinario e mi viene da sorridere, perché dico beh, speriamo che non faccia il Commissario straordinario per il rifacimento della Costa Est come ha fatto il Commissario straordinario per quanto riguarda i lavori del porto, perché in 4-5 anni di suo Commissariamento mi pare che i lavori del porto non hanno seguito una procedura tanto logica e giuridica, che non faccia il Commissario straordinario stavolta come ha fatto il Commissario straordinario per la messa in sicurezza delle discariche di Poggio ai Venti, perché in 4 anni di suo Commissariamento l'opera di messa in sicurezza delle discariche di Poggio ai Venti non è neppure partita. Detto questo, l'unico dispiacere e rammarico che rappresento e che hanno evidentemente rappresentato anche molti altri Consiglieri comunali prima di me, è legato al sacrificio del Polo culturale, perché se è vero che dovevamo trovare, la Giunta doveva trovare una disponibilità economica per far fronte a quell'urgenza, è altrettanto vero che dispiace, è innegabile che il sacrificio sia il sacrificio culturale, il sacrificio di quel Polo culturale che evidentemente già dei ritardi fisiologici e oggettivi nell'ambito del suo progetto ha subito in questi ultimi anni e che vede un ulteriore ritardo, perché non potrei dire che si stoppa il progetto del Polo culturale, ma sicuramente un notevole ulteriore ritardo lo subirà. Questo immagino – e lo dico con estrema sincerità – rappresenti pure un dispiacere per l'Assessore di competenza, perché conoscendo l'Assessore di competenza so anche che aveva voglia e interesse a portare a compimento quel progetto importante per la città, evidentemente quel progetto è la vittima sacrificale di questa urgenza. C'è da riflettere se effettivamente quel sacrificio non poteva riguardare altri progetti o altri capitoli di spesa piuttosto che quel Polo culturale, che evidentemente rappresenta poi di riflesso un innegabile sacrificio anche per la cittadinanza e un innegabile sacrificio anche per le casse comunali, perché intanto vediamo necessario un doppio trasferimento dei libri della biblioteca e probabilmente anche un'occupazione ulteriore di altri spazi, e mi riferisco ai luoghi in cui quella biblioteca verrà a breve trasferita. Con ciò non posso votare contro a questa Delibera, proprio per le considerazioni che ho fatto all'inizio del mio intervento quando sottolineavo l'importanza di correre ai ripari per i danni che la Costa Est ha malauguratamente subito. Da ultimo – altrimenti correrei il rischio di essere scortese – mi unisco agli altri colleghi nelle congratulazioni al Presidente Massarri e quindi lo faccio pubblicamente, l'avevo già fatto in precedenza e un saluto sicuramente al Consigliere uscente Bartoli, ma anche al Presidente Sergio Filacanapa che vedo qua in aula e lo saluto con affetto e con sincerità, grazie.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Presidente Callaioli.

### **Fabrizio Callaioli – Presidente Partito della Rifondazione Comunista**

Bah, visto che sarò l'unico a votare contro, dirò due parole anch'io, mi ero ripromesso di passare lungo, se mi passate l'espressione popolare, ma insomma, come dicono gli avvocati, gentaccia eh, per carità! Mi riporto a quanto ho detto poco fa, mi sembra di essere stato anche abbastanza equilibrato, scusate se appare immodesta questa cosa, ma non c'entra modestia o che, semplicemente sono questioni per certi versi anche oggettive, ed è anche oggettivo che ci voglia un intervento urgente, questo è poco ma sicuro e nessuno lo nega, l'ho spiegato prima. Però è anche vero che la valutazione politica sull'errore di programmazione è del tutto legittima, perché è vero che sono eventi straordinari e che purtroppo in questi anni stiamo assistendo a mutazioni climatiche veramente di difficile contrasto, però è anche vero che la Costa andasse difesa lo sapevamo tutti, che quindi sarebbe stato opportuno non arrivare ad una programmazione, no programmazione, senza programmazione a degli interventi emergenziali è fuori

## Verbale Consiglio Comunale 18 dicembre 2018

discussione. Se poi è vero, come hanno detto altri, che è sbagliato attingere a determinate risorse, allora è chiaro che secondo me trattandosi oltre tutto di Variante sul bilancio di emergenza che verrà gestita dall'Amministrazione è corretto votare contrario e quindi il mio voto sarà contrario.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bene, hanno parlato tutti i gruppi consiliari, andiamo in votazione, chiudiamo le porte, nessuno può entrare, eventualmente uscire, ognuno è libero. Allora, favorevoli? Partito Democratico, Spirito Libero. Contrari? Rifondazione Comunista. Astenuti? Movimento 5 Stelle, Ascolta Piombino, Sinistra per Piombino e Ferrari Sindaco-Forza Italia.

## **Il Consiglio APPROVA**

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Piccola comunicazione di servizio: questo punto l'abbiamo fatto in circa 2 ore e 10.

### **Voce fuori microfono**

*(Inc.)*

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Decida lei se è tanto o poco, io non le posso dire niente, decida lei Mosci e non faccia queste domande inutili. Punto n. 3 Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di Piombino e dell'area Populonia-Baratti, io qui vi esorto di stare nei tempi altrimenti arriviamo lunghissimi anche qui, però è vostra la decisione, prego Assessore.

### **Claudio Capuano – Assessore Mobilità**

Buongiorno a tutti.

### **Voce fuori microfono**

*(Inc.)*

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

No, scusate, scusate ho fatto un errore e c'è l'immediata eseguibilità in questa...

### **Voce fuori microfono**

No, è uscito Rinaldo.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Un attimino, facciamo entrare i Consiglieri.

### **Interventi sovrapposti, fuori microfono**

*(Inc.)*

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Perdonatemi, perdonatemi, niente vieta che l'immediata eseguibilità la faccia tra un secondo, è possibile recuperare il Consigliere?



**Voce fuori microfono**

*(Inc...)*

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Allora guardate, il dottor Monteleone mi dice che non è una questione di vita o di morte, sicché non votiamo neanche l'immediata eseguibilità, bene, andiamo avanti, prego.

**Claudio Capuano – Assessore Mobilità**

Buongiorno a tutti.

**Voce fuori microfono**

No no, no no, Presidente lei la metta in votazione come deve essere, se è prevista la votazione lei la metta in votazione, e se non passa lei dice: non passa.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Lei vuole che la metta in votazione, ok, aspettiamo il Consigliere Barsotti, non per.. avrei aspettato ci fosse stato anche il Consigliere...

**Interventi sovrapposti, fuori microfono**

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bene, allora la votiamo noi la immediata eseguibilità? La votate l'immediata eseguibilità?

**Voce fuori microfono**

*(Inc.)*

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Benissimo, la votate voi.

**Voce fuori microfono**

Non puoi far passare il principio che si vota a seconda di chi c'è.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

No, no no, no, questo per favore non glielo permetto, nel senso...

**Voce fuori microfono**

Ah no, ma sei te che lo fai.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

No, nel senso, no, non sono io che lo faccio, non sono io che lo faccio, io ho detto c'è l'immediata eseguibilità, perdonatemi, perdonatemi, perché è stato un mio errore e la Consigliera Geri dice aspettate un attimo perché è uscito un Consigliere, perché non sapeva, sicché è tutto consequenziale

**Voce fuori microfono**

Lo sapeva Barsotti.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

## Verbale Consiglio Comunale 18 dicembre 2018

Le chiedo di chiudere su questa diatriba inutile, proprio veramente le chiedo di chiudere qui, allora, due secondi, aspettiamo Barsotti e votiamo.

### **Voce fuori microfono**

No, per favore, solo per un...

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

No no, guardi...

### **Voce fuori microfono**

No, ma restano a verbale queste cose, abbi pazienza Angelo!

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Sì va bene, sì vai.

### **Voce fuori microfono**

Solo per ...

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Sennò qui arriviamo poi su...

### **Voce fuori microfono**

No no, infatti è solo per...

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Vai, ma due secondi.

### **Bruna Geri – Consigliera Partito Democratico**

Ma veramente solo per chiarezza, non è che abbiamo fatto questa eccezione perché è uscito un Consigliere della maggioranza, ma perché l'immediata eseguibilità non era stata annunciata per cui pensando il Consigliere che ora ci fosse...

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Colpa mia, colpa mia!

### **Bruna Geri – Consigliera Partito Democratico**

... la relazione dell'Assessore è uscito un attimo.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Colpa mia.

### **Bruna Geri – Consigliera Partito Democratico**

Per correttezza ho chiesto solo questo, poi per me si può votare.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Guardate, colpa mia, vi chiedo scusa, è colpa mia... ho fatto un errore io, ho fatto un errore io.

### **Interventi sovrapposti**

*(Inc.)*

**Bruna Geri – Consigliera Partito Democratico**

No, in questo senso l'ho detto, per questo ho chiesto di intervenire, non perché ci devono essere i numeri, ma perché non era stata annunciata.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Ho fatto un errore io, allora guardate faccio io, così rimane agli atti.. Barsotti finalmente.

**Interventi sovrapposti, fuori microfono**

*(Inc.)*

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Venga dentro, venga, venga dentro sennò qui si fa la sottolineatura a tutti. Allora, chiedo scusa al Consiglio perché non ho chiesto l'immediata eseguibilità, colpa mia e comunque, che rimanga a verbale, lo avrei fatto anche se fosse uscito un Consigliere di minoranza e qui chiedo di cessare con le polemiche inutili. Immediata eseguibilità Punto 2. Favorevoli? Partito Democratico, Sinistra Per Piombino e Spirito Libero. Contrari? Rifondazione Comunista. Astenuti? Gelichi Ascolta Piombino, Ferrari Sindaco-Forza Italia, Movimento 5 Stelle.

**Il Consiglio APPROVA**

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Avete visto, tempo inutile perduto, mi scusi Assessore, è stato tempo inutile.

**Interventi sovrapposti, fuori microfono**

*(Inc.)*

**PUNTO N. 3 – PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS) DI PIOMBINO E DELL'AREA POPULONIA BARATTI**

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Prego.

**Claudio Capuano – Assessore Mobilità**

Allora, riprendo la parola e per la terza volta buongiorno a tutti, preliminarmente desidero rispondere però al Consigliere Mosci, il quale parlando nel suo primo intervento sollevava la questione dei Vigili urbani e mi corre l'obbligo di risponderle. Allora, quello che lei diceva non fa riferimento ad una Legge regionale del 2018, ma fa riferimento ad una Delibera regionale del 2016, la Delibera è la 814 del 1° Agosto del 2016 ed è una Delibera che aggiorna le linee guida approvata con Legge Regionale del 2010 relativa alle norme sulla tutela della qualità dell'area e dell'ambiente. Nella Delibera del 2016, nell'aggiornamento alle linee guida per la predisposizione dei PAC Piani di Azione Comunali, si intravede

## Verbale Consiglio Comunale 18 dicembre 2018

questo obbligo, ma è un obbligo per i Comuni che hanno l'obbligo del PAC, il PAC – questi Piani di Azione Comunali – è stato un obbligo per Piombino fino a qualche anno fa, non è più un obbligo. Quindi noi non siamo obbligati ad avere il Vigile urbano davanti alle scuole per non fare respirare l'area inquinata ai bambini, perché il nostro Comune non è fra quelli ricompreso fra questi, però ci sono i Vigili davanti alla scuola 1° Maggio, c'è sempre un vigile e davanti al Perticale, c'è un divieto di sosta per consentire il movimento dei pullman, però siamo in regola con la legge per quanto riguarda la questione dei Vigili sull'inquinamento. Detto questo, passiamo al nostro punto all'Ordine del Giorno, arriviamo un po' lunghi, in realtà questo Consiglio già nel Maggio del 2017 era stato coinvolto e interessato in questa materia perché aveva approvato, lo ricorderete, le linee guida al PUMS e il Piano, il quadro conoscitivo che lo accompagnava, il percorso è un percorso molto lungo e per tornare anche un po' a quello che dicevamo stamattina è la dimostrazione più evidente, o tra quelle più evidenti, in cui nulla è così semplice come pensa il Presidente Mosci. Chiunque mastica amministrazione sa quanto invece tutto sia molto complicato e sbaglia chi induce a pensare che tutto sia semplice, perché non è vero, e porta alla lunga il fatto che chi si attarda a fare atti e provvedimenti sia spesso e volentieri qualcuno che chissà come sciorina chiacchiere e norme legali per bloccare qualche cosa. Non è così, tutto è estremamente complicato e, guardate, lo dico proprio come premessa anche al nostro Piano della mobilità, perché uno dei motivi per cui siamo arrivati più lunghi rispetto alle nostre previsioni che dovevano essere quelle di circa un anno fa, io speravo, contavo di arrivare ad oggi all'approvazione del PUMS esattamente un anno fa, è proprio perché le cose sono molto complicate, è un puzzle difficile, dove tutto deve stare e dove anche quello che apparentemente può sembrare una cosa semplice, come un divieto di sosta o un rallentatore di velocità, ahimè non è così, perché tutto risente di come si sviluppa l'insieme della questione e ci obbliga non solo ad una visione politica della mobilità, quindi con delle scelte politiche di fondo, il rapporto, le priorità da dare ai vari segmenti, alla bicicletta, alla pedonabilità, ai residenti, al treno, al trasporto pubblico locale, è chiaro che sono tutti temi da cui si parte da una prospettiva, da una visione politica, ma è anche complesso poi arrivare ad un Piano come quello che abbiamo cercato di raggiungere, che oggi è alla vostra attenzione, dove tutte le varie componenti, tutti i vari problemi, tutte le varie questioni stessero in armonia, stessero in maniera razionale, perché il rischio era quello che laddove in qualche modo avessimo privilegiato un aspetto, immediatamente portava con sé una serie di problemi. Basti pensare per esempio alle piste ciclabili, noi oggi non abbiamo molto tempo per addentrarci al Piano, lo abbiamo già fatto in altre occasioni e in diverse Quarte Commissioni, però è chiaro che nel riassunto che cerco di fare traccio soprattutto i punti più importanti del PUMS per dire appunto, come per esempio sulla pista ciclabile, leggiamo ovunque e sempre: che cosa ci vuole a fare una pista ciclabile, allungare un pezzo, ma perché non ce la fate? Ecco, è uno degli argomenti che dimostra che è tutt'altro che facile, perché nel momento in cui ricavi una pista ciclabile devi inevitabilmente togliere dei posti macchina, a quei posti macchina gli devi inevitabilmente trovare un'area in prossimità dove poterli collocare e quindi ogni problema ne trascina altri. Arrivare ad una composizione armonica del tutto è stato un problema complesso, a cui poi si aggiunge il confronto che abbiamo avuto con i cittadini, con le associazioni, con le parti politiche, con tutti coloro chiamati a partecipare a questo processo e la partecipazione è un obbligo procedurale di questo processo, a cui abbiamo dato adito anche con il tavolo della mobilità, ma anche con tanti altri modi... arrivare a capire anche le osservazioni che sono pervenute più volte, l'ultima mi è arrivata ieri dalle associazioni dei Commercianti CNA, Confesercenti e Confcommercio dove danno ulteriori contributi in materia di questo Piano e poi alla fine

## Verbale Consiglio Comunale 18 dicembre 2018

abbiamo dovuto chiudere, però per dire come non era facile arrivare ad una pianificazione così razionale, logica tra tutte le varie componenti. La filosofia del Piano è una filosofia che privilegia l'uso delle biciclette e la pedonabilità rispetto agli altri segmenti; in scaletta, dopo questa priorità, c'è la priorità del Trasporto Pubblico Locale e del Sistema Ferroviario, all'ultimo ci sono le proprietà delle automobili, è una scelta politica, coerente con le indicazioni che arrivano dall'Europa da più anni, tanto è vero che si chiama Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, proprio perché deve essere immaginata una realizzazione di tutte le strutture collegate appunto alla mobilità, in un modo che fosse il più possibile sostenibile rispetto all'impatto ambientale che può derivare dall'uso dei vari mezzi di mobilità, per cui appunto le macchine, le automobili sono state messe diciamo nella scala delle priorità all'ultimo posto, non perché non sia un problema, non è per minimizzare il problema, ma perché la priorità è stata quella di privilegiare altri sistemi come appunto la ciclabilità e la pedonabilità. La ciclabilità passa dai 900 metri attuali di pista a 9 mila metri, quindi decuplichiamo i percorsi ciclabili e prevediamo una ciclabilità che da Ghiaccioni porta dentro in città fino ad arrivare al porto, ricollegandosi anche alla ciclovia Tirrenica, altro progetto che ci viene dall'Europa, dalla Regione, e che vede tutta una ciclabilità che unisce al Lazio e va fino a Roma, in questo percorso così lungo c'è anche il pezzo della ciclabilità della città di Piombino che abbiamo messo nel PUMS. Per la pedonabilità abbiamo provato ad allargare per quanto possibile le aree pedonali e le ZTL, però qui si scontrano, come dicevo anche in Commissione, ci siamo scontrati con delle esigenze di natura tecnica legate a tutta la nostra viabilità e ai flussi anche di mobilità in arrivo e in partenza dalla città che devono essere rigorosamente in sicurezza, quindi non è stato possibile allargarci ulteriormente almeno allo stato attuale delle cose. È un Piano che risente di alcune criticità e di alcuni punti interrogativi ai quali ancora non c'è una risposta chiara, tipo lo sviluppo industriale, perché è evidente che gran parte dei problemi sono anche riconducibili a come lo sviluppo industriale che sarà determinerà sulla viabilità della nostra città e appunto sia sul sistema ferroviario che sul sistema automobilistico. C'è ancora un punto interrogativo che deriva dal progetto della Coop, sul suo spostamento, quando siamo partiti con il Piano era una certezza lo spostamento della Coop, oggi rimane una certezza, ma probabilmente rallentata nel tempo per questioni legate all'azienda, questo ha fatto sì di immaginare anche un Piano della mobilità che parte, che guarda anche a quella parte della città dove c'è la Coop, però che naturalmente potrà risentire domani anche di un eventuale cambiamento di rotta. Però non potevamo d'altra parte aspettare troppo che questo avvenisse, perché in qualche modo bisognava partire, quindi partiamo da una fotografia della città, da una serie di bisogni che sono stati rappresentati dai cittadini anche attraverso il questionario che abbiamo fatto all'inizio del nostro insediamento, abbiamo tenuto conto di tutte queste esigenze e abbiamo elaborato appunto questo Piano. Il Piano, le cui 5 macro azioni sono state già approvate in Consiglio Comunale a Maggio 2017, è un Piano che riqualifica alcune zone della città attraverso la mobilità, in termini di mobilità, parliamo di lungomare di Via del Popolo e quindi immagina la possibilità soprattutto in certi periodi dell'anno anche una pedonabilità assoluta anche in quelle zone, quindi con dei posteggi adiacenti dove poter poi dirottare le automobili e ricollegare il Castello e Via del Popolo al centro storico della città. I parcheggi, sia partendo da quello proprio all'inizio di Via del Popolo e quello che sta sopra, verranno, sono pensate alcune rivisitazioni anche di quei parcheggi e li immaginiamo più ampi in prospettiva di un recupero di aree per parcheggi nelle zone degli impianti sportivi. Quindi si parte da quello, rivediamo, partiamo dal centro e dal progetto di riqualificazione del centro di Piazza Gramsci e della zona ferroviaria con la possibilità di un allargamento di Via Roma con la soppressione del terzo binario e un recupero alla città di una buona parte di

## Verbale Consiglio Comunale 18 dicembre 2018

area, che al momento è solo erba alta, e nelle zone della stazione, quindi una rivisitazione di quella zona comprensiva anche del Viale Carducci e di Viale Regina Margherita. In quel contesto c'è stato nel Piano una parte relativa al mercatino settimanale, anche su questo se n'è parlato in tante occasioni, ma dal questionario che abbiamo fatto, abbiamo riscontrato ormai il favore da parte dei cittadini di mantenerlo nella zona attuale, però dobbiamo intervenire ugualmente perché nella zona attuale sapete tutti che ci sono alcune criticità anche in termini di sicurezza, che ci obbligano ad immaginarlo articolato in maniera un po' diversa. Quindi le nostre idee sono quelle di andare poi su Piazza Salgari o comunque rimodularlo intorno a quelle aree con diverse opzioni che abbiamo messo nel Piano, ma che comunque vede lì ancora per ora il mercatino del mercoledì. Immaginiamo una diversa entrata nel porto di Piombino, quindi sul Viale dell'Unità d'Italia, immaginando anche questo che possa essere naturalmente realizzato quando una volta avremo la 398 o comunque potremo finalmente avere una via alternativa all'accesso in città, e quindi con l'alleggerimento di Viale dell'Unità d'Italia e del traffico anche abbiamo immaginato una via diversa, più alberata e che fornisca anche piste ciclabili verso la periferia e verso il centro, rispondendo esattamente anche a una richiesta che viene proprio in questo senso da tanti cittadini, ovviamente se ne potrà parlare in termini veri quando avremo una seconda via di accesso alla città, o quantomeno avremo la possibilità con la bretella di alleggerire il traffico verso la città dall'unica strada che oggi è quella prevista. Il Piano ha una parte in allegato che si riferisce a Baratti e Populonia, anche su questo abbiamo fatto un bel percorso con il Quartiere, con i commercianti, e anche per Baratti e Populonia senza stravolgere grandi cose abbiamo dato dei punti molto fermi, primo una pista ciclabile che dall'entrata di Baratti porta al mare e di questa ne abbiamo urgenza perché, sapete tutti, sappiamo tutti quanto sia insicura quella strada dove oggi arrivano le automobili, piccolina, che promiscuamente d'estate ospita anche biciclette e pedoni. Tra l'altro proprio nel Piano, nel Bilancio del 2019, prevederemo proprio dei fondi per stanziare la realizzazione della pista ciclabile di Baratti, la raccordiamo con la Populonia stazione, nella quale immaginiamo di vedere un punto importante, uno snodo importante del sistema ferroviario riarticolato, ripensato come prevede il PUMS appunto in maniera, come in tanti altri anni abbiamo parlato, cioè di una sorta di metropolitana di superficie o comunque di un trenino come quelli che oggi abbiamo, quindi non possiamo andare troppo in là con la fantasia che ci consentirebbe anche di arrivare direttamente al porto senza passare per la città, ma di utilizzare ad oggi un percorso che soprattutto d'estate in maniera cadenzata, ma anche d'inverno, consenta ai cittadini di spostarsi regolarmente per le stazioni che abbiamo nella nostra zona, quindi Riotorto, Populonia e altre, senza necessità di utilizzare l'automobile. Guardate: il tema della stazione è un tema importante, perché oggi la stazione è veramente una cosa deludente, piuttosto scarna, poco utilizzata, noi riteniamo – e ci siamo confrontati spesso con la Regione – che una stazione ferroviaria diversa, che sia basata semplicemente sul fatto che uno sa che va lì e a quell'ora il treno lo trova e lo trova con frequenza, ecco perché pensiamo uno all'ora di inverno e uno ogni mezzora d'estate e che consenta sistematicamente di contare su quel treno per arrivare quantomeno a Campiglia. Quindi il percorso Piombino-Campiglia sarà uno dei percorsi che – se ci riesce e approvando oggi il PUMS come spero finalmente avremo il la per poterlo fare – potrebbe partire, almeno questo è nell'indirizzo anche della Regione sperimentalmente già dalla prossima stagione estiva. Non è una cosa così complicata eh, si tratta di farlo partire. Tengo a sottolineare che il PUMS – per quanto può essere ancora sicuramente migliorabile, per l'Amor di Dio, non è che pretendiamo di averlo fatto nella maniera più bella possibile – però ci consente di avere la porta aperta, il disco verde per poter accedere a tutta una serie di finanziamenti o comunque di approvazioni anche da parte

## Verbale Consiglio Comunale 18 dicembre 2018

della Regione di progetti, senza il quale non ci approverebbero mai, perché il PUMS è elemento, conditio sine qua non, per poter dare finanziamenti sulle ciclabili, finanziamenti su tante altre piccole opere come per esempio sui camper, che a volte abbiamo avuto la possibilità di poter partecipare ma di non poterlo fare proprio perché senza il PUMS... e anche la Regione aspetta questo strumento per poter dire “ora vediamo se possiamo parlare di una metropolitana di superficie” come da tanto tempo l’abbiamo auspicata. Il PUMS – e chiudo perché non è un Regolamento e quindi devo fare anche molto in fretta per parlarne – il PUMS cerca di dare una risposta a tutte le esigenze di mobilità che si sono poste, dicevo all’inizio riguarderà con la zona di sosta controllata rivedere tutti i parcheggi della città, privilegiando la sosta breve nel centro e la sosta più lunga man mano che dal centro ci spostiamo, vuole dare una risposta nella rivisitazione dei parcheggi, anche ai residenti che chiedono – soprattutto quelli del centro – di avere un’attenzione di riguardo nei loro confronti, risponde a quella marea di richieste che tante volte, anche qui in Consiglio, abbiamo affrontato sui camper, finalmente prevedendo come in tante altre città un’area camper per i residenti piombinesi che finalmente li tolga dalla città e li porti in una zona precisa, abbiamo in questo collaborato anche con l’associazione dei camperisti piombinesi che si sono resi disponibili a trattare con noi questa parte della materia, manteniamo in Via della Pace il servizio per i servizi dei camper, ma prevediamo a Caldanelle, nell’area di Caldanelle a Baratti e nell’area di Calamoresca un’area di sosta camper per 2/3 giorni, una sosta breve a pagamento, dove però si può anche parcheggiare, quindi diamo una risposta sia a chi rivendicava che la gente che andava lì pagasse, ma anche a chi con il camper viene e vuole stare 2 giorni nella nostra città. Quindi dà una risposta anche in quel senso, dà una risposta alle esigenze di trasporto pubblico locale perché con l’occasione linea per linea l’abbiamo esaminato, e linea per linea lo ritocchiamo e lo miglioriamo, per poter avere poi la carta con cui presentarsi al soggetto gestore della linea del trasporto pubblico locale e chiedere miglioramenti anche di linea con Riotorto, con Popolonia e le altre parti della città più disagiate come i Ghiaccioni. E dà una risposta secondo me alla fine anche agli automobilisti, perché troveranno sicuramente posteggi molto più attrezzati in zone della città con un sistema che naturalmente consente sia di rispondere ai residenti, ma anche ai turisti che tante volte arrivano e invadono le nostre vie: vedo qui Filacanapa e penso alle volte che mi ha suggerito in Viale Regina Margherita come d’estate sia stracolma di mezzi di turisti che vanno all’Elba e lasciano la macchina là. Questo ovviamente non deve più succedere, perché per i turisti all’Elba ci sono i posteggi in porto, non sono in città e non bisogna andare a togliere i posti a chi la sera poi arriva dal lavoro e non trova più posto in quella via, anche da questo punto di vista il PUMS ci aiuta finalmente a dare una risposta. Chiudo dicendo che spero sinceramente che ci sia un’attenzione da parte del Consiglio Comunale tutto, che apprezzi lo sforzo fatto per aver dato un documento che non c’era in questa città, oggi ce l’abbiamo e sarà finalmente la possibilità per partire poi con il Piano del traffico, con il Piano della viabilità e anche attingere ai finanziamenti che da più parti ci possono arrivare ma che prevedono questo Piano come condizione. Non è un legame a morte, lo possiamo variare quando vogliamo, è un documento leggero, che ci consente di ritoccarlo anche nel tempo, medio/lungo come prospettiva, si aggira sui 10 anni ma con obblighi di rivisitazione costante e di monitoraggio costante. Penso di aver fatto un bel lavoro per questa città e credo di aver regalato davvero anche all’Amministrazione che verrà un documento da cui partire per organizzare la mobilità della nostra città nei prossimi anni. Grazie.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Grazie all'Assessore, anche per essere stato nei tempi e per le mie distrazioni. Prego Gelichi, ha 10 minuti.

**Riccardo Gelichi – Presidente Ascolta Piombino**

È un bell'argomento che ha lanciato l'Assessore, diciamo un argomento anche necessario per questa città, io ho un po' di difficoltà, ho sempre avuto un po' di difficoltà ad avvicinarmi con questo Piano perché – e lo dico con molta sincerità – perché da una parte lo abbiamo sempre ritenuto una necessità, che ci fosse il bisogno di intervenire su questo tipo di argomenti che riguarda la mobilità nella città di Piombino; dall'altra, diciamo come il Piano è stato strutturato, mi mette in difficoltà perché è indubbiamente un bellissimo Piano sotto il profilo tecnico, non si può eccepire diciamo la complessità e la profondità di questo Piano, si vede che c'è un lavoro, un lavoro molto tecnico, molto bello, approfondito secondo me anche moderno sotto il profilo proprio della tipologia dell'approccio; il problema, l'altro aspetto, è che avendo io una propensione verso diciamo il pragmatismo, l'oggettività e l'immediatezza di quello che ci si prospetta, io l'ho percepito come prevalentemente un atto accademico, questo è il limite secondo me del PUMS, è un bellissimo Piano che ha un bel respiro europeo, richiama Helsinki, richiama quei posti lì, ma lo vedo di difficile attuazione, non saprei da dove si inizia su Piombino rispetto a questo Piano. Ora dico una cosa brutta, però bisogna che la dica: avrei preferito un Piano del Traffico o tutte e due, perché se... ecco, e l'altro punto a vantaggio del PUMS è il fatto che certifica un accreditamento e di questo bisogna dargliene atto, quindi non si poteva non farlo il PUMS e su questo tanto di cappello. Quindi bene che ci sia, è bene che sia stato fatto, però è pesante Assessore, è un Piano pesante, cioè è un Piano pesante perché te lo leggi, è bello ma dici: ma chi la fa questa roba? E soprattutto: quando si fa sta roba? Cioè è un Piano che vola troppo alto, cioè è un Piano che vola molto alto, pur nella sua diciamo giustezza, ma vola e rompe un po' quello che è secondo me quel processo che si dovrebbe iniziare, cioè questo proprio non lo prende nemmeno in considerazione, ma è un po' un leitmotiv delle precedenti Amministrazioni, è quello di produrre atti che poi alla fine non riescono ad avere un respiro nella loro immediatezza. Se si pensa di fare interventi solo pubblici, e questi interventi hanno comunque la necessità di ingenti risorse, si rischia di non farli mai, questo è il grande freno. Faccio un esempio: sulle Caldanelle noi abbiamo fatto un altro tipo di proposta, brutta, brutale, qualcuno non c'è, il compagno Callaioli, mi dispiace, la definirebbe liberista no?, cioè diamole a un privato, cioè l'idea è quella, facciamoci investire un privato, gli diamo la possibilità di un ritorno sull'investimento e attraverso gli oneri ci possiamo fare anche la ciclabile all'interno di Baratti, se non bastano gli oneri ci mette qualcosa il Comune di Piombino, si stima sono 250 mila euro più o meno, vado a spanne, la ciclabile dentro Baratti, cioè però abbiamo un parcheggio attrezzato che può ospitare camper e auto che dialoga con il parco, cioè è la porta del parco. Quando iniziamo a contingentare i posti auto e a regolamentare i posti auto previsti anche nel PUMS, quando dentro Baratti? Va fatta sta roba eh! Bisogna che qualcuno prenda il coraggio di farla, ma per farla serve una risposta, avere una porta al Parco che sia dignitosa, che dia un servizio oltre che un'opportunità di natura imprenditoriale, quindi questo tipo di attività ha la necessità di essere incrociata anche con interventi anche di tipo privatistico, perché altrimenti la vedo molto dura l'attuabilità di questo PUMS, così come questa estensione delle zone a traffico controllato che mi sembrano molto ampie, anche se hanno una loro valenza sotto il profilo tecnico. Io vedo un Piano dove Piombino in questo momento non è pronto, non ha una situazione sociale, economica, culturale per ospitare questo tipo di impostazione, non ce l'ha, bisogna andare per gradi, quindi capire quali sono le priorità, per quello dicevo il Piano, detto banalmente e brutalmente il Piano



del Traffico, perché magari cioè abbiamo apprezzato la rotatoria, ecco, le rotatorie sono state apprezzate perché comunque arrivava nella immediatezza una risposta a un'esigenza. Questa è una cosa di un respiro molto, molto lungo, un respiro lungo, un po' anche affannoso secondo il mio punto di vista, quindi apprezziamo lo sforzo, era una cosa che andava fatta, ci sembra giusto che sia stata fatta, però ecco lo vediamo diciamo un Piano che, oltre alla possibilità di dare un accreditamento al Comune e quindi dare la possibilità poi di attingere ai finanziamenti successivi, ecco non va oltre, non va oltre rispetto a questa opportunità, forse un'opportunità che in parte è andata anche sprecata, grazie.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Prego. Presidente Pasquinelli.

**Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

Grazie Presidente, allora, evidentemente qui siamo davanti a un documento di un'enorme complessità, che meriterebbe una discussione molto dettagliata e approfondita, purtroppo per problemi di spazio mi vedo costretto a schematizzare il mio intervento, intanto partendo da cosa ci piace di questo documento: ci piace la filosofia, come spiegava l'Assessore c'è una priorità data ai mezzi di trasporto, per cui si parte dalla mobilità pedonale o ciclabile, per passare ai mezzi pubblici, solo in ultima istanza a prendere in considerazione i mezzi privati di trasporto, chiaramente forse scoprirò l'acqua calda, ma insomma è assolutamente indispensabile e necessario andare in questa direzione sia per un fatto di sostenibilità ambientale – e non mi dilungo oltre, insomma il dibattito su questa cosa è sempre molto vivo da ogni parte – ma anche per un ipotetico futuro e sviluppo turistico di Piombino. E' chiaro che se il turismo è cultura dell'accoglienza noi dobbiamo offrire un territorio che sia vivibile anche con i mezzi pubblici e soprattutto sgravato dal traffico veicolare, che non sempre è apprezzato da chi visita i nostri territori. C'è anche il fatto che, come ha spiegato l'Assessore, il PUMS è condizione necessaria per avere un percorso privilegiato nei confronti dei finanziamenti regionali ed europei, va tuttavia detto – e qui viene la parte che secondo noi è negativa – che qualsiasi tipo di Piano della mobilità non può essere fatto se non in stretta correlazione con il Regolamento Urbanistico, è fondamentale. Che cosa è il Piano della Mobilità? Cioè è stabilire come mi sposto all'interno del territorio, con che mezzi, dove vado e come ci vado. E' chiaro che se io non so quali sono i punti di interesse, i punti di aggregazione, se, parere nostro, il nostro Regolamento Urbanistico è, oltre che essere in scadenza, è datato probabilmente in alcune previsioni già in origine non conforme alla realtà, è chiaro che io non posso su questi presupposti programmare e studiare la mobilità sul territorio. Ci sono tantissimi esempi da poter fare ma, per sommi capi, il nostro Regolamento Urbanistico prevede la creazione di impianti sportivi davanti al cimitero, previsione morta e sepolta ormai a questo punto, ma io se lì c'è un punto di interesse verso il quale i cittadini si muovono – sì, ho preso ora il gioco di parole, scusate – dovrò programmare la mobilità verso quel luogo. Prima l'Assessore diceva "ma lo spostamento della Coop è una cosa che è stata rimandata, ma è comunque una certezza", non mi risulta questo, ma su questo posso pensare che invece quella previsione, visto anche le difficoltà che sta attraversando la Coop, per cui sta chiudendo negozi a giro per la Toscana, non abbia intenzione di fare un investimento così importante quantomeno forse nei prossimi 5 anni, è chiaro però che io in questo momento ho un Regolamento Urbanistico che prevede anche un percorso pedonale che mi porta dal centro verso questo ipotetico nuovo centro commerciale. Insomma, l'intermodalità dei trasporti, e questo è un altro aspetto positivo, perché il PUMS

## Verbale Consiglio Comunale 18 dicembre 2018

prende in considerazione il recupero della stazione, la valorizzazione della stazione trasformandola in una sorta di metropolitana di superficie che colleghi con Campiglia e quindi Piombino con il resto d'Italia attraverso il treno, non so quanto anche questa previsione sia immediatamente attuabile, perché anche lì c'è bisogno del raddoppio del binario da Fiorentina verso Piombino per evitare che merci e passeggeri vadano in conflitto fra loro, però quantomeno lo prende in considerazione. Apro e chiudo parentesi, per esempio il fatto di avere una stazione ferroviaria nel centro della città non è un impedimento anche dal punto di vista degli sviluppi turistici, forse è un vantaggio insomma e in quanto tale si potrebbe pensare di valorizzarla. Apro anche una veloce parentesi su quel che riguarda Baratti, ecco noi per esempio avevamo molto apprezzato il Piano della mobilità che era stato presentato dal Quartiere, che è stato diciamo in parte preso in considerazione dal PUMS, questo Piano prevedeva di individuare Populonia stazione come punto di raccolta e di interscambio sia delle auto, ma sempre nel discorso della intermodalità dei mezzi no?, il punto di arrivo del treno è proprio una stazione, si arriva lì principalmente perché c'è un piccolo borgo che avrebbe anche bisogno di un impulso economico, lì ci sono delle attività commerciali che potrebbero svilupparsi, l'area di interscambio di parcheggi sarebbe importante, come sarebbe importante prevedere che ci sia una viabilità verso Baratti non solo da San Vincenzo, quindi, premetto, cioè una cosa non esclude l'altra, la pista ciclabile deve essere pensata sia per accogliere chi si sposta dalle strutture ricettive tipo Park Albatros presenti verso San Vincenzo, ma bisogna anche concepire o quantomeno tendere ad uno sviluppo della ricettività anche dalla parte di Piombino, e quindi pensare che ci sia un flusso anche di veicoli che viene da Piombino e da lì poi con la bicicletta o qualsiasi altro mezzo spostarsi verso Baratti. Per esempio il Piano presentato dal Quartiere prevedeva anche questo qui, cioè l'utilizzo di una pista ciclabile alternativa che da prima della rotonda attraversa internamente e arriva diciamo grosso modo dove è l'ingresso della Necropoli di San Cerbone, questa parte non è stata presa in considerazione, ma sarebbe stato importante quantomeno considerarla perché ripeto c'è anche un borgo, una frazione che trarrebbe beneficio anche dalla presenza di questo parcheggio di interscambio, cioè i camper alla fine piuttosto che metterli alle Caldanelle dove fisicamente si è distaccati dal Paese mettiamoli a Populonia stazione, quantomeno lì già in parte ci sono dei servizi e comunque si muove una piccola economia. Alcune altre cose per esempio sono positive: l'ampliamento della ZTL, ecco questa è una cosa, che ora poi, senza scendere nel dettaglio per cui si possono concepire in modo diverso, è una cosa importante, se vogliamo pensare ad uno sviluppo turistico, è importante garantire la parte di principale attrattività del nostro Comune che è il centro storico, che quantomeno sia sgombro dal traffico veicolare. Il recupero di Viale del Popolo è una cosa fondamentale, io non posso concepire che in Viale del Popolo, una via affacciata sul mare che mezza Italia ci invidia, ci sia un locale, non si fa nomi per non fare pubblicità, però insomma in cima alla salita e poi veicoli disseminati lungo tutto il percorso fino a Piazza Bovio, anche questa è un'incongruenza, questo per esempio è un aspetto positivo del PUMS. Un'altra cosa che invece facciamo fatica a concepire – ora poi vado a chiudere, perché è inutile andare troppo nel dettaglio – è per esempio la gestione che viene proposta dei parcheggi, specialmente nel centro, perché si va a concepire il fatto di dire “i parcheggi a pagamento verranno riservati gratuitamente ai residenti”, faccio un po' di fatica a concepire la funzionalità di questo aspetto, i parcheggi a pagamento sono stati messi proprio per incentivare il ricambio di veicoli in quelle zone, questo a beneficio delle attività commerciali che insistono in quella zona. Se io do la possibilità ai residenti di parcheggiare gratuitamente, molto probabilmente prima che trovare il posto lì occupato quando ritorno a casa ce la lascio, e anche questo sì, per amor del cielo, è un disincentivo

all'uso della macchina, però viene meno il principio iniziale che è quello di garantire la rotazione dei veicoli. Ora, questa questione la posi anche in Commissione, l'Assessore mi ha risposto "no, dalle osservazioni che abbiamo fatto non è così perché abbiamo visto che i residenti la mattina se ne vanno, vanno al lavoro e poi tornano la sera", sì, per forza di cose, è a pagamento, se io gli levo la sosta a pagamento molto probabilmente tenderanno a lasciare la macchina nei parcheggi blu. Secondo noi sarebbe preferibile magari individuando – e vado a chiudere Presidente – in maniera un po' più complessa le zone dove è adatto, però garantire in alcuni punti del centro storico delle aree parcheggio riservate ai residenti, come per esempio accade a Livorno. Sì, capisco che il documento è talmente complesso, che un'analisi richiede molto più di 10 minuti che abbiamo a disposizione, mi fermo qui per il momento, riservandomi di integrare eventualmente in dichiarazione di voto.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Presidente Massarri

**Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero**

Grazie Presidente, prendo spunto proprio da quanto ha appena detto Pasquinelli nell'intervento che mi ha preceduto, io penso che se ripercorressi la storia di Spirito Libero per quanto riguarda la mobilità non mi basterebbero forse due giorni di intervento anziché dieci minuti, perché appunto credo – e su questo non temo neanche smentite – non ci sia nessuna delle forze politiche rappresentate in questo Consiglio che si sia spesa e prodigata sul Piano della mobilità come appunto il nostro gruppo. Abbiamo messo dal 2014 appunto, a Giunta appena insediata, facemmo le prime 50 proposte a cui è seguito un ulteriore dossier di circa 50 proposte e dopo ne abbiamo prodotte altre, alcune delle quali erano state anche oggetto di interrogazione: una massa di lavoro. Abbiamo fatto anche un'iniziativa, non so chi di voi la ricorderà, comunque facemmo una iniziativa in Corso Italia in cui ci confrontammo anche con tutta la cittadinanza dopo aver incontrato tutta una serie di associazioni, dall'associazione dei camperisti, a quella dei ciclisti e via dicendo. Questo per dire che cosa? Sono note le dinamiche che hanno portato... e ci sono stati anche dei momenti, dei momenti di tensione e il confronto che abbiamo messo in atto con l'Assessore Capuano su quanto riguarda il PUMS qualche frutto lo ha dato, e da questo punto di vista glielo feci già personalmente, ma voglio farlo pubblicamente, bisogna dare atto all'Assessore per la prima volta, finalmente, di aver affrontato il tema della mobilità nel suo complesso, quindi non appunto un Piano del Traffico, ridursi solo a quello, ma inquadrare tutte quante le varie sfaccettature di uno stesso problema e altresì, come ricordava anche il Presidente Gelichi, è vero che c'era assolutamente bisogno di questo Piano, perché senza di quello ad esempio non si hanno neanche le carte in regola per poter accedere a dei bandi europei, a dei fondi europei, è necessario, è come se uno vuol guidare la macchina appunto deve essere in possesso della patente, senza non è permesso. Quindi appunto anche questo è un altro aspetto che assolutamente è apprezzato. Abbiamo apprezzato anche la filosofia di fondo, sotto alcuni aspetti appunto si diceva tende a scoraggiare l'uso dell'auto in centro, c'è l'estensione della ZTL, c'è la valorizzazione dei monumenti, tutta una serie di cose e sono contento che siano state recepite appunto alcune cose, come il ribadire l'esistenza della Fiorentina-Ghiaccioni come accesso previsto anche dagli strumenti urbanistici, una riduzione dei posti dei parcheggi, dei posti auto inferiore rispetto a quella che era l'impostazione iniziale. E un'altra cosa appunto che è stata accolta è il senso unico su Via Salivoli, cioè tutti interventi importanti. Rimangono però alcune critiche che abbiamo fatto nel corso sia

## Verbale Consiglio Comunale 18 dicembre 2018

appunto degli incontri che rammentavo prima, sia sulla stampa, noi appunto pensiamo che si arriva alla fine di un mandato amministrativo con uno strumento che non è attuabile stante il tempo rimasto, nel programma che sottoscrivemmo invece c'era appunto anche l'attuazione o comunque un inizio di attuazione. E' appunto inattuabile, dicevo, e dopo ben tre anni di incubazione. Inoltre un altro aspetto che abbiamo rimarcato anche sulla stampa è che non è stato oggetto di un lavoro di squadra tra i vari settori del Comune e neanche tra le forze di maggioranza nel corso degli anni, se non una volta appunto che era stato elaborato e soltanto dietro una nostra sollecitazione, quando ancora appunto se ne faceva parte. Pensiamo appunto che siano rimasti i due nodi fondamentali, i nostri punti veri di critica che non affrontano dei temi fondamentali per la mobilità, come un diverso accesso alla città, e soprattutto il fatto di essere basato l'intero impianto su due ipotesi che nella migliore delle ipotesi – e scusate il gioco di parole – forse si realizzeranno tra 10 anni, mi riferisco appunto allo spostamento della Coop e sul secondo lotto della 398 per quel che riguarda l'accesso alla città, manca sia l'indicazione della priorità nel realizzare gli interventi, sia la quantificazione dei relativi costi, sia la tempistica, manca un cronoprogramma e questo non riguarda solamente l'aspetto dell'accesso in città che per noi è un aspetto fondamentale e dirimente sulla questione, ma è spalmato su tutto il PUMS stesso. Qualcuno prima ricordava appunto l'essere uno strumento altamente complesso e di questo è ovvio, è lapalissiano come ci sia stato del lavoro, un lavoro che appunto non è che non è stato apprezzato, ma i limiti che appunto stavo dicendo secondo noi sono rimasti tutti. Un altro limite ad esempio, e faccio alcuni esempi, di fronte alla perdita di posti auto ci si limita a indicare un aumento del servizio pubblico locale, salvo però che si riconosce subito dopo che la cosa non sarà possibile se non con nuove risorse regionali per finanziarlo, ma queste risorse poi saranno tutte da trovare e non è così scontato che ci saranno. Sul problema delle file in entrata e in uscita dalla città si rimanda a un progetto che, ho già avuto modo di dirlo, a mio modo, ma anche a modo di tutti noi di Spirito Libero, è un progetto faraonico, il nuovo ingresso alla città da realizzarsi con il secondo lotto della 398 per la quale però ad oggi, mentre stiamo parlando e in cui dobbiamo licenziare questo documento, non esiste né un progetto esecutivo, né le risorse per realizzarlo, né l'ipotesi di alcun tipo di tempistica. La nostra proposta di eliminare la rotatoria del Gagno, su questo aspetto per l'ingresso in città, per rendere la terza corsia intercambiabile, per i flussi in ingresso e in uscita tramite l'uso di semafori, le famose lanterne semaforiche a corsie reversibili, è stata derubricata ritenendola non realizzabile, però non ci viene spiegato perché ad esempio questa realtà ai caselli è presente in tutti i caselli autostradali, è esperienza comune e poi ce l'hanno in città come Berlino o la bretella di Mestre. Quindi a Mestre, a Berlino, ai caselli autostradali e in tante realtà è fattibile, a Piombino no, punto, non ci viene spiegato. Richiamo anche la parentesi che avevo fatto nell'intervento prima, io penso che la politica debba fare il proprio lavoro e i tecnici devono fare il proprio lavoro, non sempre le volontà coincidono, però non per questo la politica deve abdicare a quello che è il proprio ruolo. Poi appunto ci sono infine altri piccoli interventi che avevamo detto che secondo noi avrebbero coadiuvato: modifica di sensi unici, inversione di sensi di marcia, tutto era fatto in funzione e, pensate, in funzione di una viabilità migliore, di una mobilità che fosse al servizio dello sviluppo della città e non sono neanche state prese in considerazione. Su altri aspetti poi rimangono delle incongruenze di fondo, come il diffuso richiamo sempre a questa commistione che secondo me è anche, spesso la sento citare, sul famoso discorso ciclo/pedonale: una cosa, o è ciclabile o è pedonale, bisogna che siano divise queste due realtà, perché appunto le esigenze del pedone non sono le stesse esigenze di un ciclista e voi immaginate che specialmente oggi con le biciclette elettriche che ci sono, che toccano i

limiti di 40 chilometri orari, nel momento in cui si crea una commistione e non c'è una separazione netta e fisica tra le biciclette da un lato e i pedoni dall'altro vi lascio immaginare che cosa può succedere. Quindi in sostanza dicevo lo riconosco, lo riconosco e ringrazio anzi l'Assessore per questo lavoro, veramente Assessore Capuano la ringrazio per questo lavoro e per aver recepito gli spunti, restano comunque i limiti che dicevo, resta un PUMS tardivo, un PUMS che rischia di rimanere veramente un bello strumento, ma di difficilissima se non veramente futuribile realizzazione. Grazie.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Prego Geri.

**Bruna Geri – Consigliera Partito Democratico**

Va bene, intanto mi unisco al benvenuto a Daniele, l'ho già fatto personalmente ma è giusto farlo anche in maniera formale da questa postazione. Alcune cose sono già state dette su questo argomento, ci sono stati anche vari passaggi in Commissione, è un argomento che appunto per vari motivi trattiamo già da un po' di tempo, però di fatto quello che appunto più volte è stato detto è che il Piano urbano della mobilità sostenibile è uno strumento per la città, questo credo che sia come dire il punto di partenza che ci serve per questa discussione, ma anche per poter entrare nel merito e quindi discuterne l'apprezzamento o meno. Il documento che oggi votiamo contiene delle proposte, espone soluzioni, soluzioni che sono il frutto di un'analisi e di una elaborazione determinata dalla fotografia della Piombino di Oggi, che è un altro elemento che dobbiamo considerare. È una proposta elaborata da un gruppo di tecnici che in questi ultimi tempi hanno acquisito dati specifici sul nostro territorio, sulla città stessa, sono stati incontrati i cittadini, è stato preso in esame il questionario diffuso all'inizio del percorso su tutto il territorio, sono state incontrate le categorie, i soggetti che sul tema della mobilità hanno condiviso bisogni e necessità. È stato sicuramente un lavoro lungo, sicuramente – come già detto anche dall'Assessore e da altri – più lungo di quanto immaginavamo, questo è – se vogliamo, come dire, provare a mettere su un piatto i pro e i contro – questo è uno degli elementi di cui tutti noi ci rammarichiamo, di fatto però oggi siamo a discutere i contenuti di uno strumento che era indicato tra gli obiettivi del programma di mandato e soprattutto siamo a discutere l'avvio di uno strumento che la città di Piombino non ha mai avuto, non è una banalità, perché appunto sono stati fatti in anni passati altre cose, ma il Piano urbano della mobilità non è il Piano del traffico, è una proposta di soluzioni più complesse che tratta diciamo l'argomento non solo dal punto di vista della mera viabilità, ma prova a dare soluzioni a una lettura e a una fotografia dell'oggi rispetto a quelli che sono appunto i bisogni e le necessità che sono emerse da questi studi, contiene proposte appunto di soluzioni per macro aree che provano a rileggere il territorio sulla base di bisogni e provando a dare soluzioni attuabili da subito. Io capisco quando diciamo, si dice è una sorta di "libro dei sogni", però anche qui dobbiamo provare a chiarirci, allora, da una parte ogni tanto, spesso, veniamo accusati, soprattutto dai banchi delle opposizioni di non progettare, non avere una visione del domani, non avere una visione del territorio, e dall'altra ci si dice che invece questo Piano è troppo alto e quindi dovevamo stare a pensare al marciapiede X piuttosto che al semaforo Y, delle due l'una, come si dice, cioè uno strumento come questo deve poter anche spaziare in un campo che è più vasto diciamo della mera attuabilità appunto legata alle singole esigenze, come si è detto è una filosofia che dobbiamo in qualche modo provare a sposare o a interpretare. Lo stesso Assessore ci ha spiegato che queste ipotesi sono flessibili, sono variabili sulla base di nuove esigenze e di nuovi scenari futuri, questa è la premessa che a nostro avviso è

## Verbale Consiglio Comunale 18 dicembre 2018

necessaria per aprire appunto una discussione su questo argomento, che non può e non deve fermarsi alla lettura specifica delle proposte in maniera capillare, perché se così fosse probabilmente tutti noi potremmo avere soluzioni diverse rispetto a quello che oggi leggiamo. E anche diciamo nelle fasi dell'esposizione, con lo stesso Assessore e con i tecnici che hanno curato la stesura di questo Piano, sono emersi anche alcuni suggerimenti, alcune contraddizioni però appunto essendo questo uno strumento flessibile in corso d'opera tutto questo può essere anche modificabile e migliorabile sicuramente, noi vogliamo fermarci all'utilità e ai vantaggi che questo strumento offre. Una città dotata di un Piano urbano della mobilità acquisisce punteggi e riconoscimenti per attingere a finanziamenti regionali e nazionali e appunto questo non è banale, né scontato, le schede di studio lavorate per la predisposizione di questo Piano sono di fatto un patrimonio utile per leggere la città e avere più consapevolezza del suo stato attraverso l'acquisizione di dati oggettivi che non serviranno solo alla stesura del Piano della mobilità, ma che serviranno appunto per partire da lì con le proposte, ad esempio penso alla stesura del Piano strutturale e quant'altro, cioè ci sono già dei dati che sono un patrimonio di cui questa città può servirsi. La suddivisione in macro aree ci permette appunto di agire poi sui territori, quindi non sto a fare l'elenco della spesa, ma cito a grandi linee, a partire dallo studio sul territorio extraurbano dell'area di Baratti che di fatto conferma alcune delle previsioni già in essere, c'è un'area da tutelare, servono maggiori servizi per limitare la mobilità sul golfo e favorirne al contempo la fruizione da qui una pista ciclabile e pedonale che permetterà gli spostamenti, da qui una sistemazione adeguata dell'area delle Caldanelle per permettere la sosta dei veicoli, non solo dei camper ma anche in qualche modo per disincentivare una fruizione intensa all'interno del golfo, da qui un collegamento più sinergico con Populonia stazione. E ancora, rispetto al centro, i parcheggi che necessitano di una regolamentazione che da una parte favorisca la sosta temporanea e dall'altra tuteli i residenti e le attività commerciali presenti nel centro storico. La proposta di realizzazione di piste ciclabili che colleghino in maniera continuativa, senza interruzioni, la parte ovest della città con il centro, quindi immaginare dai Ghiaccioni un collegamento che arriva appunto fino a Via Petrarca e si ricollega con la parte del centro storico, ci sembra una delle proposte che ugualmente erano inserite nel programma di mandato e che sono attese da tempo da parte dei cittadini. Poi c'è la viabilità per il porto, le proposte per una gestione dei posti auto su Via Regina Margherita, l'individuazione di zone camper che comunque sono un'esigenza per Piombino e che ad oggi invece sono disperse un po' ovunque, sono scelte in maniera bonaria alcune zone, alcuni territori ma senza controllo e senza diciamo una regolamentazione, c'è la questione annosa dell'arretramento dei binari e le soluzioni per riqualificare l'attuale via di accesso a Piombino con piantumazione, piste ciclabili e quant'altro, tutto questo ad oggi...

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Geri, vada verso le conclusioni.

### **Bruna Geri – Consigliera Partito Democratico**

Sto terminando Presidente, tutto questo a nostro avviso è un buon inizio per provare a dare un volto più funzionale a Piombino. Sicuramente, come già detto, alcune di queste proposte potrebbero essere di nuovo messe in discussione anche con apertura di scenari diversi, penso all'avvio del cantiere della 398, ma penso anche alla liberazione delle aree vicino alla città con l'attuazione della Variante Aferpi e quindi diciamo la necessità di rivedere il tessuto urbano vicino alla città. Però ad oggi questa è la fotografia scattata dallo studio e a nostro avviso le proposte elaborate da questo strumento sono un buon punto di

partenza, da qui credo che la città possa iniziare un percorso con uno strumento nuovo che sicuramente ci permetterà di attingere a finanziamenti e di avere un quadro più esatto del complesso.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bene, grazie. Presidente Callaioli.

**Fabrizio Callaioli – Presidente Partito della Rifondazione Comunista**

Allora, ovviamente è difficile in pochi minuti commentare atti così complessi, da qui emerge sicuramente il lavoro dell'Amministrazione e dei tecnici, ci sono degli spunti apprezzabili, ovviamente. Lo sforzo di programmare l'allungamento delle piste ciclabili fino ad ora purtroppo limitato a quel tratto fra Via Amendola e Piazza Manzoni è assolutamente apprezzabile, speriamo di vedere al più presto queste piste ciclabili. Capisco anche le considerazioni del Consigliere Massarri che dice "stiamo attenti a ben concepire la contestualità fra piste ciclabili e pedonabili", è una considerazione che capisco, ma è anche da ammettere che qui si entra molto nel tecnico e sinceramente non lo so quanto sia facile e possibile – secondo me è possibile, però non è facile – riuscire a scollegarle e a concepirle diversamente. E' chiaro che però uno sforzo può sempre essere fatto. La nota essenziale su un lavoro, un documento di questo genere, un insieme di documenti di questo genere, di sicuro parte dall'analisi globale, cioè dalla visione complessiva che si fa del territorio per quanto riguarda la mobilità, il traffico e la sua sostenibilità, è chiaro che è una visione che risente inevitabilmente di tutta la progettualità urbanistica di questi anni, per cui è figlia di tutte le criticità che abbiamo già evidenziato in passato: l'ha nominata ora il Consigliere Geri, la Variante Aferpi che continua ad essere il punto più debole, a mio modestissimo avviso del lavoro urbanistico dell'Amministrazione. La Variante Aferpi fu concepita per accondiscendere a determinate esigenze e fu concepita senza imporre invece le esigenze della comunità, del territorio, del traffico e inevitabilmente poi negli atti successivi come questo si accusano le stesse criticità, questo purtroppo è un dato di fatto, poi ovviamente, come ho detto in apertura del mio intervento, non ci sono i tempi per scendere nel dettaglio di ogni tipo di scelta, da quelle più banali tipo gli stalli per i parcheggi delle auto che io, e questa per carità è una cosa veramente banale, però si vive anche di questo, la quotidianità è fatta anche di questo e non posso mancare di segnalarlo, è vero che facendo gli stalli a pettine in 100 metri di spazio si mettono un paio di macchine in più, però è anche vero che il traffico è di difficile gestione perché i parcheggi sono sempre fatti in maniera ineducata o maleducata, che dirsi voglia, perché è più difficile parcheggiare a pettine, perché quando si esce è più pericoloso, io credo che sarebbe meglio rinunciare a un paio di stalli, ma adottare sempre il metodo della lisca di pesce che è più sicuro per l'uscita dal parcheggio. Ma, ripeto, questa è una banalità, mi sono sentito di dirla perché comunque le cose complesse sono fatte anche di cose più semplici. Altre cose avrei fatto diversamente, per esempio in Via Buozzi sono convinto che il senso unico sia un problema, perché quella zona non ha molti sbocchi dalla parte nord verso la parte sud e anche in uscita credo che il senso unico non faciliti il traffico. A parte questo, passando invece ad esaminare uno dei problemi più stringenti per il traffico piombinese, ma tutta la logistica piombinese, quella del nodo ferroviario, devo ammettere che apprezzo con favore, come già avvenuto anche in atti passati, la circostanza che si consideri concretamente l'ipotesi di riformulare tutto il traffico ferroviario eliminando la doppia banchina che, abbiamo già detto in altre occasioni, è veramente, almeno ai nostri occhi, la questione più grande nell'analisi dello scarso utilizzo della stazione da parte dei piombinesi e in genere anche secondo me di tutta la previsione del... la scarsa previsione

di traffico e di servizi da parte di Ferrovie. Però non posso mancare di ricordare all'Amministrazione come il Partito della Rifondazione Comunista cominciò a chiedere un intervento in questo senso già nel 2012, sono passati più di 6 anni, facemmo anche un'osservazione al Piano Urbanistico a quei tempi e ora finalmente dimostrate di considerare questa prospettiva come importante per lo sviluppo non solo del trasporto del traffico urbano, ma anche proprio di tutta la logistica piombinese. Però io dopo tutti questi anni sinceramente avrei apprezzato una risposta ulteriore da parte dell'Amministrazione, io avrei voluto sentirvi dire o leggere "abbiamo messo Ferrovie dello Stato ad un tavolo con tutti gli organi competenti annessi e connessi per progettare finalmente l'eliminazione della seconda banchina". Però su questo io leggo cose molto generiche, ma qualcosa di dettagliato ancora non lo trovo, sinceramente dopo 6 anni io avrei voluto leggerlo perché resto dell'opinione che se noi non eliminiamo la seconda banchina il problema del traffico e dei trasporti ferroviari non lo risolviamo. Da questo punto di vista trovo anche secondario pensare di arretrare la stazione, perché non credo che sia quella la soluzione, non è neanche la peggiore delle soluzioni intendiamoci eh, i problemi più gravi sono altri, però secondo me non è lì che si risolvono i problemi e lo ammette anche l'Amministrazione nella redazione del Piano. L'allontanamento della stazione implicherà anche una rivisitazione di tutti i trasporti urbani, perché ovviamente se ho la stazione più lontana dal centro poi bisogna anche che compensi con un trasporto su gomma, io credo che la stazione potrebbe restare dov'è riconsapevole semplicemente l'organizzazione dell'attuale stazione ferroviaria, immaginandola come succede per tante stazioni, piccole o grandi che siano, se penso alle stazioni grandi posso pensare a Roma Termini o a Santa Maria Novella, ma altre piccole stazioni dove si arriva in fronte, in testata, però poi non spostarla, l'arretramento, il taglio dei binari fino all'attuale stazione, quello sì mi sembra assolutamente intelligente, si guadagna spazio, si dà respiro a quella zona ma non solo in termini di parcheggio, anche proprio in termini pedonabili, dal punto di vista della circolazione, l'arretramento dei binari mi sembra una cosa necessaria. Vado a finire, è questo andare, se mi si passa l'espressione popolare, un po' a pezzi e bocconi che mi lascia perplesso, abbiamo fatto un primo arretramento anni fa, ora se ne fa un altro, se ne farà un altro ancora, io ritengo che, ecco, progettare finalmente interventi magari complessi ma risolutivi una volta per tutte non sarebbe male. Il tempo è finito, come ho detto in apertura Piani di questo genere ovviamente richiederebbero un'esposizione molto più lunga per essere analizzati nel dettaglio. Grazie.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Grazie a lei. Presidente Mosci.

**Marco Mosci – Presidente Sinistra per Piombino**

Mi è piaciuta molto l'idea di Spirito Libero della terza corsia con i colori verdi e rossi in relazione allo spostamento, ma secondo me deve essere come il divieto di sosta e di accesso davanti alle scuole: in tutta Europa sì, a Piombino no. Detto questo, mi ha detto una frase l'Assessore durante la Commissione, perché giustamente l'obiettivo era quello di convincermi, ha detto questa frase: "questo non è il libro dei sogni", è questa forse la divergenza di pensiero tra me e lei, io credo che se oggi invece che scrivere su carta che si fa una pista ciclabile 10 volte più grande di quella esistente, se oggi noi avessimo una pista ciclabile che era una volta virgola uno quella che c'era a Maggio 2014, se avessi dovuto scegliere avrei preferito aumentare di un pochino la pista ciclabile, rispetto a mettere su carta una idea di pista ciclabile. È questa la differenza di idee, io comprendo i tempi che hanno portato a questa realizzazione, è chiaro che... cioè non sono certo i 6



## Verbale Consiglio Comunale 18 dicembre 2018

mesi o gli 8 mesi di differenza rispetto a quelli che potevano essere un rullino di marcia più veloce, il problema di fondo è che le cose positive che ci sono non possono essere realizzate, quantomeno con i tempi residui. Cioè, è chiaro che il viale alberato è una buona idea, è chiaro che decuplicare la pista ciclabile è una buona idea, è bella anche l'idea di collegare le Caldanelle o Populonia Stazione a Baratti, però dovevamo aver fatto qualcosa di questo nel frattempo, non trovarsi che oggi volevamo fare il Polo culturale e lo vedevamo come una grande priorità e ci siamo trovati a non poter fare quello per fare una cosa più importante e alla fine giustamente voler far qualcosa, ma siamo arrivati alla fine, è questo il problema! Per questo le dicevo che doveva essere fatto il sesto mese, non il sestultimo mese, perché se fatto il sesto mese oggi avremmo un pezzettino di pista ciclabile, 4 alberi, visto che succede con l'incremento di sosta e con la gestione, è questo il motivo per cui lo ritengo più – ora, sembra brutto – più un programma elettorale che un documento di chiusura. Cioè qui c'è quello che si vorrebbe fare, è questo il problema, non c'è quello che abbiamo fatto, c'è quello che si vorrebbe fare e guardi che la maggior parte delle cose sono cose condivisibili, come chiaramente perdere qualche parcheggio per rendere più visibili le mura, discutibili ma condivisibili, altre come lei ben sa non le condivido, cioè quella dell'incremento della zona a pagamento, io sono stato abbastanza chiaro anche il giorno in cui detti mandato per la partenza di questo progetto, dissi – e chiaramente in politica si cerca sempre di mantenere la parola – che avrei votato contro qualora il documento prevedesse l'incremento delle zone a pagamento, lo dissi chiaramente e non potrò fare diversamente, perché come ha detto Spirito Libero che ha provato con tante idee a dare spunti, io chiesi soltanto questa condizione perché la ritenevo opportuna, ma non perché sono contrario alla sosta a pagamento, ma perché io ritengo che il Piano parta da un ragionamento di difficoltà di parcheggio in Piombino, quando io ritengo che oggi le difficoltà non ci sono e che una regolamentazione porterà delle difficoltà. Noi oggi siamo qui, siamo Consiglieri comunali, per assurdo si prevede che oltre le 3 ore, oltre le 3 ore deve essere regolamentata: è un quarto all'una, siamo qui dalle otto e mezzo e noi siamo qui da 4 ore, avremmo dovuto parcheggiare la macchina fuori inizialmente dal percorso di Via Petrarca, nella seconda fase, nel secondo pezzo fuori dal percorso di Via Matteotti, o comunque in un parcheggio scambiatore che avrebbe creato... cioè crea più problemi che benefici, io sfido un Consigliere comunale che mi dica che stamani ha trovato difficoltà a raggiungere il centro nevralgico del Comune che è il Municipio per problemi di parcheggio. Noi con questo sistema di regolamentazione problemi che non ci sono li possiamo creare. Oggi – faccio l'esempio che conosciamo un po' tutti – Livorno è molto regolamentata ma è quasi inaccessibile. E quindi io ormai diciamo non posso rimangiarmi la parola in cui presi impegno a votare contro se ci sarebbe stata questa cosa e quindi voterò questo. Però le dico, se oggi fossero state fatte una parte delle piste ciclabili che qui sono pensate, probabilmente me la sarei rimangiata quella parola, perché le cose positive le avrei comunque viste fatte e non viste progettate, è molto diverso. Poi ci sono anche altre cose banali che non condivido, non condivido ma che sono condivisibili, faccio un esempio: si parla di mettere i camper, mettere a pagamento il carico e scarico per i due giorni, io ho vissuto il camper per pochi mesi e le assicuro che se noi mettiamo a pagamento Salivoli, i camper si allontaneranno da Salivoli, ma non è nostro interesse, nostro interesse di amministratori, far sì che un camperista parcheggi a Salivoli, noi dobbiamo farlo parcheggiare vicino al Museo, vicino al Castello, vicino alla Necropoli in modo che lui veda il Museo, il Castello, la Necropoli e posti su Facebook tutti i nostri monumenti e ne faccia pubblicità. Cioè in tutte le grandi città i parcheggi a pagamento dei camper sono in centro, o comunque con un mezzo che porta in centro velocemente, Firenze ha fatto la tramvia che non esci neanche dall'autostrada

## Verbale Consiglio Comunale 18 dicembre 2018

per andare in centro, cioè esci dall'autostrada, fai mezzo metro, ripaghi un'altra volta per entrare in un parcheggio chiuso, con un treno ti portano in centro. Guardi che il concetto, l'ho detto tante volte e lo ribadisco, il concetto di parcheggiare fuori per avvicinarsi, il concetto che il trasporto deve essere completo, cioè auto private e servizio pubblico, è una cosa positiva, cioè l'ho sempre detto e lo ribadisco, cioè devono essere gestiti in contemporanea, quindi vediamo che cosa succede, ma quello che vedo oggi è che l'idea di controllare la sosta in una prima fase fino a Via Petrarca, in una seconda fase fino a Via Matteotti, creerà a mio giudizio politico più danno di quanti possono essere tutti i restanti benefici all'interno di questo piano urbano della mobilità.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Prego, Parietti.

### **Elena Parietti – Consigliera Ferrari Sindaco-Forza Italia**

Mi associo ai precedenti Consiglieri nell'augurare il benvenuto al mio compagno di banco. Dunque, quanto al resto, premesso che non entrerà nel dettaglio di quelli che sono stati i temi toccati da questo programma, sia per ragioni di tempo, sia per mancanza di mia specifica competenza nel settore, sicuramente una rigenerazione urbana di questo genere dove si va a toccare sia una riqualificazione di alcuni territori, sia la rimessa in ripristino di quelle che sono considerate le zone calde della nostra città, come la stazione, la zona portuale, incentivare i collegamenti ecosostenibili all'interno sia della nostra città per il popolo piombinese che per il turismo, sono sicuramente un sintomo di sviluppo della nostra città e sono sicuramente dei settori in cui o prima o dopo bisogna intervenire, perché ad oggi sono sicuramente obsoleti. La critica che mi viene da fare – e per la verità non è una novità, perché è un po' quello che tutti quelli che mi hanno preceduto hanno fatto all'Amministrazione – è che questo piano rimane forse un po' troppo tardivo, perché è un elemento di programmazione di una maggioranza che purtroppo è quasi volta alla fine del mandato, per cui quello che rimane da capire è, una volta concluso il vostro mandato, quel che sarà di questi indirizzi di programmazione, questo è l'aspetto a mio modesto avviso che rende più vulnerabile questa scelta e questa presa di posizione e non rubando tempo dopo in dichiarazione di voto anticiperò che ci asterremo.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Allora, prima di passare l'Assessore per la replica, mi chiede la parola il Sindaco.

### **Massimo Giuliani – Sindaco**

Sarò oggettivamente molto breve, non entro assolutamente nel merito anche se... e sono due parole proprio per il grande lavoro che è stato fatto, un lavoro molto complesso, è stato da qualcuno messo in evidenza il fatto che a più riprese si era tentato nei decenni scorsi di dotare la città di un... prima di una visione, poi soprattutto di un Piano del traffico e queste sono le tematiche che escono fuori, 10 parcheggi più, 10 parcheggi meno, dove li metti. I parcheggi, gli stalli: di questo me ne sono occupato come Assessore al Bilancio, credo che siamo una delle città in Toscana con il minor numero di stalli a pagamento in senso proprio assoluto e relativo. Questi sono dati che... non è che siamo... quindi poi dopo le implicazioni sono quelle, è chiaro no?, però io volevo esprimere veramente il fatto che a mio avviso è un Piano intelligente che, come è già stato detto da qualcuno, dall'Assessore stesso, è un Piano che ha una visione di una città. Certo, una visione – per rispondere alla Consigliera Parietti – una visione che è attuale, ma non è che i piani se anche si faceva l'altro anno non è che c'era tanta differenza, cioè una programmazione,

un Piano strutturale ha validità 10 anni e chi lo fa, lo fa, poi dopo ci lavora sopra altrimenti non si fa mai niente, perché nel momento che entri ti ci vuole il tempo per farlo, nel momento che esci lo hai fatto, non lo hai fatto, quanto lo ha fatto prima, io credo che questa sia una cosa assolutamente... è un gatto cosiddetto – scendo un po' sul popolare – che si morde la coda, è un circolo vizioso da cui non ne esce. Io credo che la ragione ce l'abbia sempre chi le fa le cose, non chi le lascia da fare o dice “no, non mi ci metto perché tanto poi fra 4 mesi ci potrei essere, non ci potrei essere, chissà chi ci sarà”. Bene, questo non è il compito degli amministratori, non è il compito degli amministratori! Stare dalla parte di chi amministra la città vuol dire averci una visione, poi quella visione verrà ripresa chiaramente eh, l'importante è dire ai cittadini le cose che si possono fare e non quelle che non si possono fare, credo che questo sia invece un reale compito e un obiettivo che possiamo porci tutti, quello che si può fare e quello che non si può fare. Detto questo, la visione, è stata più volte detta, è una visione di una città che comincia a capire che ha orari, ha diciamo diversificazione produttiva, economica, ha posto in essere tutta una serie di cose che chiaramente poi cominceremo – anche su questo lo voglio dire – cominceremo a rimettere dentro anche sul Piano strutturale, almeno nell'adozione, nel disegno generale del Piano strutturale. Veramente il mio era solo un intervento, perché se si entra dentro sulle piste ciclabili, bene, io credo che dare – se ce la facciamo e l'abbiamo già messo a bilancio – una pista ciclabile che sono almeno 15-20 anni che sogniamo, programmarla in questo Piano e attuarla nei prossimi mesi io credo che sia una cosa assolutamente da perseguire e da evidenziare. Quindi io veramente ringrazio l'Assessore Capuano, che giustamente ha detto sono orgoglioso. Sono orgoglioso anch'io, Assessore, di questo strumento, uno strumento che potrà essere modificato, che sicuramente dovrà ritornare, su cui ci dovremo ritornare, chi amministrerà ci dovrà ritornare, però è uno strumento che per la prima volta ha una visione, perché fare un Regolamento del traffico senza questo strumento sarebbe stato dotarlo di una... fare un Regolamento con una visione un pochino limitata. Ringrazio anche gli uffici, l'ing. Massimo Ferrini, l'ing. Caramante che è qua, che ha seguito tutti i lavori fino ad oggi, anche quelli di questa mattina, questa discussione chiamiamola politica, è una discussione politica e credo, ripeto, che questo sia un altro degli obiettivi che avevamo detto e ci eravamo prefissati a inizio legislatura con un pochino di ritardo, ma stiamo facendo anche questo, quindi sono oggettivamente orgoglioso anch'io Assessore, grazie.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Prego Assessore.

### **Claudio Capuano – Assessore Mobilità**

Allora, intanto ringrazio tutti delle parole – che comunque sono state usate anche nei miei confronti e nei confronti del Piano – di apprezzamento, perché credo che abbiate colto il senso vero e profondo del Piano. Nel merito di qualche osservazione però mi corre l'obbligo di dare delle risposte, alcune anche più tecniche, però guardate io vi dico questo: quando feci la prima iniziativa pubblica in questa stanza per parlare del Piano dicendo che cosa avremmo voluto fare – ed era un'iniziativa aperta alla cittadinanza, invitammo un po' di gente, ma molti vennero anche da fuori –, dopo aver parlato con delle slide che feci vedere per circa 20 minuti che cosa avremmo dovuto fare, qual era la nostra idea del perché del Piano della Mobilità e chiesi poi dopo: “avete delle osservazioni da fare?”, una signora si alzò e disse: “tante belle chiacchiere ma io c'ho un palo davanti casa mia, vorrei capire quand'è che vi decidete a toglierlo, perché l'ho chiesto già da qualche anno”. E capii in quel momento lì quale sarebbe stata poi la vera difficoltà nel presentare il Piano,

cioè quello di fare sempre i conti con una prospettiva che tante volte non va al di là del “palo davanti casa mia”, cioè dal fatto che io ho un problema, io sono convintissimo che molti cittadini quando guarderanno il Piano andranno a vedere a casa sua che cosa succede. Questo non è un torto, è un limite, perché chi fa politica, chi amministra – io almeno ragiono così, farò parte di una vecchia generazione – non è possibile spendere 50 centesimi per una cosa se non riesci a vedere il quadro. Io non riesco a fare una scena di un film se non so la trama, se non so qual è l’obiettivo che ci vogliamo porre. Il Piano della mobilità ha un po’ questo problema, purtroppo ce l’ha nel suo DNA, se io vado ad affrontare un senso unico o un semaforo e non ho il quadro d’insieme, butto via risorse e energie, io in un momento come quello attuale che attraversa il nostro Paese, la nostra città, dove ogni centesimo va motivato, va spiegato, è necessario avere un quadro d’insieme, perché il rischio è quello di buttare via i soldi oltre che energie e creare davvero problemi. Io non posso aspettare di avere la difficoltà davanti per poi attivarmi. Dice Mosci: “io non vedo il problema dei posteggi”, perché si risolve i problemi dei posteggi, perché a volte si gioca di strategia, perché a volte si gioca in attacco, perché a volte si cerca di arrivare ad un obiettivo che è più ampio della difficoltà che spicciolatamente mi viene presentata. E’ vero che io potevo anche immaginare una cosa del genere, ma che problemi c’ho nei parcheggi, ma allora non avrei fatto il Piano della mobilità, perché il Piano della mobilità non parte dai problemi, parte da quello che si vuol fare, è uno che si mette a scrivere un libro e dice cosa voglio scrivere, non sta guardando se uso la macchina da scrivere, se il computer gli funziona o quale carta utilizza, non ci arriva ancora in quella fase, per dirla, e raccogliere anche alcune osservazioni vostre, ora il Callaioli non c’è, ma mi riferisco a lui, posteggi a lisca, allora pensiamo a un marciapiede che deve essere destinato a pista ciclabile. Prima domanda: lo facciamo a lisca? Problema: la macchina mi va troppo avanti sul marciapiede e mi taglia un pezzo di marciapiede, perché il muso della macchina tante volte va lì e costringe la gente a spostarsi, è il problema che conosciamo tutti. Allora mettiamolo laterale: laterale apro la portiera e quando apro la portiera se arriva uno in bicicletta c’è il rischio che ti dà una botta, problema semplicissimo, banale, è un problema che c’è. Nella mobilità non ce n’è una di cose che vengono affrontate e che non portino con sé riflessioni di questo tipo, sembra facile, non è nulla facile. Ma che cosa gli ci vuole a fare il semaforo all’entrata? Sì, è vero, a parte che a Massarri diciamo che ne abbiamo parlato anche con i tecnici, non è che il problema non è stato esaminato, è stato esaminato, la domanda è: a parte le difficoltà che ci sono pratiche, ma quando metto il semaforo lì il problema è che la fila mi viene comunque prima, allora forse il problema... perché anche quando si parla delle file di accesso al porto, lo dico a chi lo diceva prima, la domanda è: ma qual è il problema vero? E’ evitare, cioè fare in modo di arrivare in porto il prima possibile e quindi evitare le file? E’ un problema di agevolare il residente che quando arriva in città si trova ad intercettare il traffico con tutti quelli che sono davanti perché vanno al porto? È un problema legato all’attesa? Cioè quanto tempo impiego per arrivare al porto? È un problema di sicurezza? Perché se non si capisce qual è il problema, rischiamo di dare risposte che non servono, perché sappiamo tutti che il problema delle file vero, non è quello del turista che aspetta, perché il turista se me lo fai aspettare a Montegemoli non cambia il problema, che aspetti mezzora lì o aspetti mezzora in fila non cambia il problema, è un problema del residente forse piombinese che quando arriva in città deve aspettare una vita prima di arrivare a casa o quando esce dalla città perché si trova il traffico, e allora il problema non va visto nell’ottica del turista che fa le code per andare all’Elba, ma va visto dall’ottica del residente, allora il problema è come risolvere il problema dei residenti non del turista. Quindi vedete che quando si affrontano i problemi

## Verbale Consiglio Comunale 18 dicembre 2018

della mobilità – e vi assicuro che questi 4 anni da questo punto di vista, perlomeno per me sono stati proficui – i problemi si pongono in questi termini: ogni volta che tu hai un problema c'è da capire qual è il problema, qual è il vero problema e il quadro conoscitivo da cui siamo partiti ci ha dato il quadro dei veri problemi, perché è vero che il problema della gente non è il posteggio, perché in qualche modo il posteggio lo trovi, ma se il problema della gente è “voglio le piste ciclabili”, mi dovrai dire dove metto le macchine che tolgo dal Lungomare Marconi perché ci faccio la pista ciclabile, e non è che li posso trovare a 5 chilometri di distanza, bisogna che li trovi in quelle zone, e quando faccio un posteggio in quella zona mi dovrai dire che tipo di problemi posso incontrare in quell'area, perché è facile dirsi “ma che cosa ci vuole a fare un posteggio agli impianti sportivi”. Fallo! Discuti con quelli degli impianti sportivi! Dove lo faccio? Dovunque lo fai hai un problema oggettivo, perché devi portarlo lì il posteggio. Poi vogliamo parlare dei camper? Mi stavate dicendo, il problema dei camper è portarli vicino al Museo: e chi lo vieta? Il camper può mettersi ovunque, nello stallo è consentito, il problema è un altro, il problema, come garantire ai camperisti 2 giorni di campeggio, perché a Piombino non c'è, a Piombino non si può campeggiare, si può mettere un camper in Via della Pace giusto il tempo per rifornirmi di alcuni servizi, ma non campeggio. Problema: posso campeggiare? E allora come in tutte le città del mondo no?, Piombino, si trova un'area destinata al parcheggio di 2 giorni o 72 ore, quindi 3 giorni dove si può campeggiare, cioè apro il camper, ci metto la tendina, il tavolino, ci mangio e ci prendo anche il sole, quello costa, quello costa. Quindi va trovata un'area dove lo puoi fare a pagamento. Gelichi dice: “nel Piano non ci sono gli interventi privati”. Ma dove, scusami Gelichi, dove si legge qual è l'intervento pubblico/privato nel Piano? Hai voglia che ci possono essere interventi privati! Chi l'ha detto che le Caldanelle le deve fare il Comune? Chi l'ha detto che il posteggio... non solo, guardate che il solo fatto di averne parlato ha suscitato interesse nei camperisti di Piombino, che sono venuti a farmi la fila per dire: “noi siamo pronti a darvi una mano per realizzare un'area per i camperisti di Piombino”, perché il problema di tanti camperisti di Piombino è levarli dalle strade i camper e portarli in un'area attrezzata e avremmo trovato l'area attrezzata. Altri mi hanno detto: “guardate” – società private – “quanto mi date, perché noi siamo intenzionati a realizzare il campeggio, l'area di camper a Cala Moresca”. Altri due soggetti sono venuti a chiedermi su Caldanelle, privati non pubblici, hai voglia, diamogli, questo non sarà nemmeno compito mio, sarà compito dell'Amministrazione quello di capire qual è il sistema migliore per poterlo dare. Ma è bastato averne parlato per attivare l'interesse da parte dei privati che ci vedono un piccolo business in questo. Quindi il Piano della mobilità porta con sé anche un'apertura, ha ragione la Geri quando dice che siamo all'inizio, è il La, non è la fine del concerto, è l'inizio del concerto ma c'è una musica, ho uno spartito, so più o meno poi se suonerà un trombone, se suonerà la tromba, decideremo, ma la musica è quella, perché se non hai quella non si parte su nulla. Come faccio a fare un Piano del traffico se non ho il Piano della mobilità? È previsto il PUT, il Piano Urbano del Traffico lo fai dopo aver fatto il Piano della mobilità, perché oggi o parti da lì e hai una visione o non parti, non ce le metti le Ferrovie al tavolino se non hai il PUMS, oggi se viene approvato io chiamo l'ing. Buffoni della Regione e gli dico: “approvato” e lui si mette al tavolino anche per darmi quella metropolitana di superficie, ma senza di questo non ci si mette al tavolino e così per tanti altri. Poi, è il migliore dei... no, ma assolutamente no, io lo so che ha mille limiti, ci sono scelte personalmente che non mi piacciono tanto nemmeno a me, non è che dico è la panacea dei problemi della mobilità di Piombino, tutt'altro, ma quantomeno dà un quadro organico, Parietti: che cosa regaliamo alla città? Regaliamo un Piano da cui qualunque altra Amministrazione comunque deve partire, perché se uno mi dirà o dirà: “vogliamo la pista ciclabile da un'altra parte”, lo farà e

## Verbale Consiglio Comunale 18 dicembre 2018

lo potrà fare, ma mi deve risolvere i problemi che il PUMS gli obbliga a risolvere e allora mi dici dove metti i posteggi, mi dici come calcoli, quindi ti dice guarda, oggi è un quadro organico, da lì parti, poi si può fare tutto, come diceva anche il Sindaco, lo facciamo sui piani urbanistici, ma da lì parti, se non hai questo non si parte, non si va da nessuna parte e questo è un quadro organico. Poi, dice Mosci: "io non voto a favore perché avevo detto che si aumentavano i parcheggi a pagamento...". Mosci, problema rimosso, da nessuna parte c'è scritto che si paga di più, c'è solo scritto che verrà fatta una zona di sosta controllata, che poi ci arrivi con il pagamento, con delle agevolazioni, con delle fasce orarie, questo è un problema che affronteremo quando affronteremo il problema, ad oggi si dice che ci deve essere una zona di sosta controllata, che abbia il fine di favorire soste brevi più ti avvicini al centro e soste più lunghe più ti allontani dal centro, questa è la filosofia e lo fai nelle zone ovviamente più interessate che sono le zone centrali. Ultima cosa: un Piano tardivo, qui però ha ragione il Sindaco, ragazzi, a me tre anni, un po' fai il quadro conoscitivo, quindi fotografi, vedi, analizzi tutti i dati, li prendi dall'osservatorio, coinvolgi i cittadini, abbiamo fatto due questionari, uno per i cittadini e uno per i commercianti, abbiamo fatto un tavolo della mobilità dove ci siamo incontrati con tutti, le forze politiche non erano direttamente interessate, ma indirettamente lo erano eh, e le ho sempre invitate a partecipare, Pasquinelli me ne darà atto perché c'era e quindi è vero che potevano benissimo partecipare. Confronto con i Quartieri? In tutti i Quartieri ci siamo andati e per esempio quello di Baratti è stato fatto in sintonia con le previsioni del Quartiere di Baratti, quindi abbiamo accolto tantissimo dei punti che ci davano, anzi è stato un bel contributo, né do atto, così per il Centro e tutto il resto, è chiaro che quando poi arrivavi lì ti dicevano "mi dai un mese", come facevano i commercianti, perché devo parlarne con i miei soci prima di... e gli dai.... è chiaro che un Piano del genere preferisco rallentarlo ma arrivare con il contributo di tutti, piuttosto che accelerare e qualcuno era rimasto fuori con i contributi, poi non è che abbiamo accolto tutti i contributi, ma li abbiamo esaminati tutti i contributi. E chiudo dicendo – non so se lo poneva forse il Mosci o Massarri – nel PUMS io non metto le ragioni per cui un'opzione non è stata accolta, non è un provvedimento amministrativo di cui sono obbligato a motivare le ragioni del no, nel PUMS ci metto le cose che voglio fare, perché se io nel PUMS avessi dovuto spiegare perché non metto il semaforo all'entrata della città o perché non ho accolto tutti gli altri contributi, altro che Bibbia! Ma non aveva senso, a chi chiede perché non hai accolto un contributo gli rispondo e gli dico le ragioni per cui non le ho accolte, ma nel PUMS ci va che cosa ho accolto e come lo faccio, quindi il PUMS è in positivo, non in negativo, ti dice che cosa voglio, non cosa non ho voluto o non posso fare, ma vi assicuro che tutti i contributi sono stati esaminati, tutti! Anche quelli del cittadino che mandava all'Assessore: "ho visto che lei fa il PUMS, guardi che in quella via...", li abbiamo esaminati tutti. Io credo – e chiudo davvero – che alla resa dei conti sia un piano non dico perfetto, ma un Piano più che sufficiente, più che decente, è materia dove sicuramente qualunque soluzione avessimo adottato avrebbe trovato controindicazioni, perché è nella natura, te metti il senso unico a Salivoli e trovi chi è d'accordo e chi non è d'accordo, metti un posteggio in una via e trovi chi è d'accordo e chi non lo è, questo sta nelle cose, lo sapevo, lo sappiamo, vale per tutto e a maggior ragione per questi temi, però credo che abbia con sé il valore importante di essere per la prima volta in questa città una visione di mobilità, chiara, coordinata, dove tutto c'è, dove tutto torna e dove tutto ha un senso anche tecnicamente, perché è tutto realisticamente possibile e non ci vogliono milioni di euro per realizzarlo, perché alcune cose le possiamo già fare, la rotatoria di Salivoli è già un piccolo anticipo, la pista ciclabile che vogliamo fare a Baratti si fa, se vogliamo risistemare una strada con senso unico non è che ci vogliono i milioni di euro, lo facciamo, ma te sai che

## Verbale Consiglio Comunale 18 dicembre 2018

anche quei 2 mila euro per un cartello sono spesi in quell'ottica e tendono a fare il film ed è alla fine del film che ci diciamo... ma te sai che anche qui 2 mila euro per un cartello sono spesi in quell'ottica e tendono a fare il film. E' alla fine del film che ci diciamo se è fatto bene o male, non quando scrivo la sceneggiatura, è un po' presto, però è fondamentale per partire. Vi ringrazio davvero tutti comunque per il contributo anche di oggi. Grazie.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bene, grazie. Piccola comunicazione di... anzi, comunicazione di servizio: oggi credevo di aver detto alle ore 15.30, la ripresa del Consiglio Comunale, al Consiglio dei Bambini, in realtà ho detto alle 15.00, tanto riconvoco il Consiglio alle 15.00 e fino alle 15.15 non partiamo, cioè ve lo dico in anticipo che comunque io alle 15.00 sarò qua, sono bambini, non facciamoli aspettare, comunque credevo di aver detto alle 15.30. Chiudiamo con questa Delibera, andiamo a pranzo e alle 15.00 ci ritroviamo qui. Pasquinelli.

### **Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

Grazie Presidente, in realtà che questo documento giunga in modo tardivo non credo di averlo mai detto, anzi...

### **Voce fuori microfono**

Io l'ho detto.

### **Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

No, l'Assessore prima...

### **Voce fuori microfono**

Ha sbagliato.

### **Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

... rivolgendosi al Consiglio ha detto: "sono stato accusato del fatto che questo documento sia giunto in modo tardivo". Anzi, io penso l'esatto opposto, questo documento forse arriva in maniera troppo precoce, perché come ho già avuto modo di dire in discussione il Piano della mobilità è fotografia del Regolamento urbanistico, noi abbiamo un Regolamento Urbanistico che, a parere nostro, quindi perfettamente contestabile, è obsoleto e non attinente a quella che è l'attuale realtà di questo Comune, se io non so quali sono i punti di interesse, le direttrici verso i quali si muove il traffico, come posso programmare in maniera corretta i flussi di mobilità e in quanto tali governarli? Questo l'ho detto in premessa e lo ripeto ora, questo è un aspetto fondamentale. Mi sono fermato per problemi di tempo, potrei andare avanti ad ore a fare esempi. Comune: noi prevediamo nell'attuale Regolamento che gli uffici del Comune vengano spostati da qua all'attuale sede dell'ITI e l'ITI dovrebbe essere spostato al plesso scolastico di Via della Pace, il Polo scolastico che è pieno, è saturo, non c'è più spazio, previsione inapplicabile. E gli uffici del Comune dove li sposteremo? Guardate Anagrafe, Stato Civile, quelli lì sono tutti uffici che sono dei collettori di traffico non indifferente, come la programma io la mobilità verso gli uffici del Comune se ancora non so dove sono? Apro e chiudo parentesi: Presidente Mosci, mi consenta, io un parcheggio un'area sosta camper sotto al Colosseo o in Piazza della Signoria non l'ho mai vista, semmai dovremmo pensare a come agevolare e concepire la mobilità dall'area di sosta camper verso il Museo, non portare i camper sotto il Museo, che cosa assai diversa. Prima l'Assessore diceva "poi il cittadino viene e mi dice: ma il palo mi

dà noia”, benissimo, bisogna avere una visione organica e complessiva della mobilità, non è il palo che ti sposta il senso del PUMS, però come ho già avuto modo di dire in Commissione nell’ordine di priorità dei mezzi di trasporto, come dicevamo prima no?, cioè mobilità pedonale, ciclabile, in ultima istanza ecco io in cima forse ci metterei la sedia a rotelle, nell’ordine delle priorità, e io mi guardo intorno e vedo i pali sì, ma ne vedo tanti nel centro del marciapiede, pali segnaletici, pali dell’illuminazione e anche quella è una cosa sulla quale bisognerebbe intervenire forse senza aspettare i finanziamenti europei o quanto deriverà dal PUMS. Un altro aspetto fondamentale è il secondo lotto della 398, se n’è parlato a margine di questa discussione, però approfitto di questo spazio perché leggiamo sulla stampa che si sta procedendo alla progettazione del secondo lotto, io chiederei al Sindaco se gentilmente, sicuramente non ora perché non c’è la possibilità, ma anche durante la giornata, se può darci un aggiornamento su questa cosa che ci pare di vitale importanza per il territorio. Chiudo dicendo che il PUMS è comunque sia un atto politico che è fatto di molti aspetti, noi siamo chiamati a esprimere un voto, quindi chiaramente la domanda è: se fossimo stati noi a scrivere il PUMS l’avremmo fatto così? Per alcuni aspetti sì, in assoluto no.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Prego Presidente Mosci.

### **Marco Mosci – Presidente Sinistra per Piombino**

Cercherò di essere velocissimo. Pasquinelli: effettivamente la sosta camper a Roma non è sotto il Colosseo, a Firenze l’area sosta camper gratis del Comune è accanto allo stadio, quello a pagamento è a 50 metri da Piazzale Michelangelo, a 50 metri da Boboli e a 400 metri da Palazzo Pitti, perché chiaramente paghi per avere, paghi per essere in centro, paghi per avere tutti i servizi, non paghi per stare in periferia, quindi Salivoli era una buona attrattiva perché non la paghi, perché non hai un servizio, ma è un’ottica ovviamente... alcune cose le abbiamo diverse anche fra di noi, non condividiamo il senso. Io comprendo Assessore quando lei dice che qualcuno si preoccupa del palo, ma la visione l’abbiamo avuta, anche gli altri hanno una visione ampia, io le faccio un esempio sulla rotonda a Salivoli: sulla rotonda a Salivoli – io abito in Via Fermi – la mattina per uscire di casa ora devo dare la precedenza a chi viene da Ghiaccioni e torna a Ghiaccioni, a chi dal centro va a Ghiaccioni, a chi dal centro va alla Coop. a chi dall’ospedale va in centro, praticamente io ho un amico che sta a Donoratico, ho pensato che lui per andare a San Vincenzo dovesse dargli la precedenza, ma non è questa mia visione personale che ho portato negli uffici dei lavori pubblici, e ne sono testimoni, la mia perplessità di quella rotonda è stata un’altra, è stata quei parcheggi non è che mi sono pericolosi all’interno di una rotonda per entrare e uscire all’interno di un sistema di circolazione comunque super sollecitato, dove la gente comunque la macchina la prende nell’ora in cui tutti gli altri ci passano, ecco, quindi non è che la visione sul parcheggio è solo negativa per il pagamento, per me sarebbe negativa anche se fosse una zona sosta 3 ore, cioè siamo qui da prima delle 9.00 sono le 13.20, non avremmo potuto parcheggiare la macchina tutti vicino al Comune per venire a svolgere un servizio per il Comune, è questo che io dico. Cioè non cambia il pagare, è il controllare che nelle distanze previste, non tanto nella prima fase, quelle della seconda sono a mio giudizio un problema, ecco questo, ecco era solo per chiarire che la visione l’ho avuta, non è sul pagare, anche se fosse zona disco per 3-4 ore saremmo dovuti andare a turno a cambiare il disco orario o a spostare la macchina, ecco è questo, o parcheggiare comunque a una distanza tale che non ci permetteva di venire a piedi in centro. Grazie.



**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Geri prego.

**Bruna Geri – Consigliera Partito Democratico**

Allora, io sull'argomento in oggetto non entro più, nel senso che abbiamo già detto molte cose, sarebbe inutile di nuovo replicare sulle singole osservazioni emerse anche oggi in questo dibattito e insomma, abbiamo avuto modo anche in altre occasioni, su alcune cose ci sono proprio punti di vista diversi, quindi essendo un intervento per dichiarazione di voto mi sembra evidente dall'intervento che abbiamo già fatto il nostro voto favorevole a questa Delibera. Invece vorrei soffermarmi e spendere due parole su un altro aspetto che è un po' un motivo che ricorre spesso negli ultimi interventi, almeno negli ultimi Consigli Comunali e che anche oggi è stato posto all'attenzione in alcuni interventi, soprattutto la questione che riguarda la tempistica delle proposte che vengono avanzate da questa maggioranza naturalmente essendo a scadenza di mandato e allora – il Sindaco lo ha detto prima e voglio provare ad articolare quanto affermato guardandolo da un altro punto di vista – un mandato ha una durata di 5 anni, gli ultimi mesi sono di ordinaria amministrazione, i primi mesi servono per organizzare la macchina, assegnazioni di deleghe, presa d'atto di tutta una serie di questioni, quindi in pratica un mandato ha un'efficacia, quindi un'effettività di 4 anni circa. Chi amministra e ha a cuore la ricerca di soluzioni per la città ha il dovere di utilizzare tutto il tempo a disposizione per mettere in atto strumenti, chi amministra ha il dovere di risolvere i problemi dell'oggi ma anche di impostare e programmare una visione, le soluzioni per il domani, questa si chiama responsabilità di governo, l'abbiamo anche detto più volte, chi non ce l'ha può anche immaginare soluzioni diverse, ci sono tanti modi per amministrare, si possono anche fare progetti tutto e subito, i primi due anni si fa tutto quello che chiedono i cittadini per raccogliere tanti voti, magari legato a questo si indebita una città per 20 o 30 anni, tanto poi chi viene dopo... chi se ne frega, però questo non è un modo per amministrare una buona famiglia, per così dire. Allora noi non pensiamo ad oggi per prendere i voti domani, noi proviamo come dire ad approcciarci alla responsabilità per cui siamo chiamati in modo da provare a mettere nero su bianco, attraverso l'attuazione di strumenti, delle soluzioni per la città e quindi pensiamo che sia necessario dare a questa città tutti gli strumenti possibili, non uno di meno, nel tempo che abbiamo a disposizione, con le risorse che abbiamo a disposizione, cosa non banale, non è un caso nonostante sia una polemica che dura ormai da secoli, a fine mandato sembra che tutto a un tratto ci accorgiamo che ci sono da rifare i marciapiedi, mettere luci eccetera. Non funziona così, non è che lo si fa all'ultimo momento perché così i cittadini se lo ricordano meglio quando arrivano alle urne, lo si fa perché nella gestione di un bilancio ci sono delle necessità, ci sono delle gare da fare e così via e quindi questo alla fine, come dire, risulta effettivo negli ultimi periodi di un mandato, però noi con questi strumenti proveremo a ripresentarci ai cittadini per chiedere il consenso per il prossimo mandato, perché mi sembra quasi, come dire, ormai è diventato di moda, ma mi sembra quasi che siamo al letto di qualcuno che sta poco bene. Allora giusto per chiarire noi abbiamo agito, questa Giunta e la maggioranza che la sostiene, in questo caso il Partito Democratico, abbiamo agito in coscienza e responsabilmente come si farebbe per amministrare una buona famiglia. Se saremo riconfermati – e ho finito – proseguiremo con l'attuazione dei piani che adesso abbiamo, come dire, immaginato solo come strumenti; se ci saranno altri ad amministrare, avranno tutta la facoltà di proporre strumenti e soluzioni nuove, ma nel compiere questi atti noi oggi non è che pensiamo alla fine di un campionato, noi – e sia chiaro per tutti –

sappiamo benissimo che ci sarà una partita da giocare, ma non abbiamo nessuna intenzione di dare partita vinta a tavolino a qualcuno.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bene, grazie. Presidente Massarri.

**Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero**

Grazie Presidente, una replica velocissima all'ultimo intervento dell'Assessore. Non accetto, voglio usare questa cosa, non accetto il parallelismo della donnina che vede il lampione davanti al portone, per tre anni e mezzo e circa 200 contributi della mia lista al Piano della mobilità, e neanche che sia un discorso riduttivo, che venga tutto giocato sul discorso di dire no, perché non mi hai accettato quella inversione, probabilmente, ed è colpa mia, non mi sono spiegato bene prima, l'Assessore sa bene – e con i rilievi di prima pensavo di averlo ribadito – che tutte le proposte facevano parte di un corpus che partiva dalla Fiorentina ai Ghiaccioni a tutta una serie... tra cui alcuni cambi di sensi di marcia, tutto volto a decongestionare il traffico soprattutto su due arterie difficoltose, due problemi reali e concreti che ci sono a Piombino, uno si chiama Via Carlo Pisacane e l'altro si chiama Via Costa, sono due problemi concreti, così come altrettanto concreta è l'entrata in Piombino. Io, mi perdoni la franchezza, ma non mi aspetto che un Assessore mi venga a dire che è un problema complesso, mi aspetto che un Assessore casomai mi indichi una soluzione, che è un problema complesso penso che sia sotto gli occhi di tutti. Il problema delle file, io certo non volevo... lo so benissimo che nel PUMS non si può mettere tutto quello del perché non si è voluto, ma siccome si è scartata una soluzione... dicevo, il problema delle file è un problema che non può essere negato, se si scarta un suggerimento, benissimo, è legittimo farlo ma che almeno se ne indichi un altro. Se invece si demanda a una realizzazione, forse se tutto va bene il secondo lotto della 398 fra 10 anni significa che il problema per i piombinesi e le file all'ingresso di Piombino che – sono d'accordo – non vanno viste solo nell'ottica del turista, ma vanno viste anche nell'ottica del turista e alcune proposte, c'è un Ordine del Giorno – ora non mi ricordo a che punto sono, non ci arriveremo mai di questo passo in questa seduta odierna, ma mi sembra che sia intorno alla 26 o alla 27 – del nostro gruppo sulla riorganizzazione della viabilità urbana, ecco, demando a quell'Ordine del Giorno le risposte all'intervento. Su questo punto – e vado a concludere, perché appunto già vista l'ora e poi è una dichiarazione di voto – il fatto che non sia facile una determinata cosa automaticamente non equivale a dire che è impossibile, non è possibile: una cosa non facile si può cercare una soluzione, quindi alcuni aspetti secondo me che io forse prima non sono stato abbastanza chiaro, tant'è che prima qualcuno dei colleghi mi ha detto “non si è capito bene che intenzioni hai sul PUMS”... il fatto che appunto sia indeterminato, come dicevo nel primo intervento durante la discussione, il fatto che sia indeterminato, il fatto che a differenza di altri PUMS adottati in altre realtà territoriali anche a noi vicine – e mi viene a mente San Vincenzo, il primo – e quindi che non ci sia un cronoprogramma, che non ci sia almeno una indicazione di risorse in via di massima, ci mancherebbe, non nel dettaglio, e nessuno aveva neanche la pretesa che fosse qualche cosa di perfetto, giacché tutto è perfettibile, ci mancherebbe! Ma allora appunto se neanche per contro si può bypassare il tutto e dire che “ma tanto è una cosa che poi ci si mette una pezza, si cambia, si raffazzona”, si è aspettato 4 anni e mezzo per fare una cosa temporanea che comunque ci si mette le mani e neanche lo posso prendere per buono? Ecco il discorso di quando prima dicevo che era tardivo, non posso prendere neanche per buono il discorso di dire “noi con questo diamo il La”. E quando arriva il concerto? Noi appunto avevamo sottoscritto un programma di coalizione

nel quale appunto si prevedeva la realizzazione del PUMS e la sua attuazione. Concludo Presidente. Quindi, in sostanza, a malincuore io non solo ho riconosciuto e ci tengo a sottolinearlo, ma ho anche ringraziato per lo sforzo e per il lavoro fatto, non ho affatto detto che, come prima qualcuno diceva, che è un libro dei sogni, ho detto che però è un oggetto indeterminato e questa indeterminatezza per noi che invece vogliamo e crediamo che Piombino abbia bisogno di concretezza ci porta ad un giudizio negativo e quindi negativo può essere anche il voto e quindi dichiaro voto contrario. Grazie.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Chiarissimo. Presidente Callaioli.

**Fabrizio Callaioli – Presidente Partito della Rifondazione Comunista**

Devo confessare che l'intervento severo del Consigliere Massarri che mi ha preceduto è abbastanza condivisibile, noi possiamo benissimo renderci conto dei travagli, delle difficoltà, l'ho anche detto in apertura del mio precedente intervento, ciò non toglie che ci troviamo ad apprezzare inevitabilmente dei ritardi, ritardi anche magari dovuti al lavoro delle precedenti amministrazioni, sia chiaro, perché quando si parla di Piano del traffico si sa che si lavora su un pregresso, si lavora su qualcos'altro e qui insomma se non vado errato il precedente Piano era assai vecchiotto, probabilmente quindi sarebbe stato corretto cominciare a metterci le mani in precedenza. E l'ho anche detto nel mio intervento di poco fa, questo progetto, questo Piano è figlio di una visione passata che non dividevamo nelle premesse, non mi ricordo chi l'ha menzionato prima, però insomma tutto il giro di spostamenti del polo scolastico che nasce nel 2012, se non vado errato, si è dimostrato irrealizzabile, è già congestionata la zona in questo modo, figuriamoci se poi ci si sposta l'attuale ITI e via dicendo. Quindi è chiaro che siamo davanti a delle scelte, è sempre una questione di scelte, per quanto siano tutte difficili, come si diceva anche per problemi banali come gli stalli no?, pettine o lisca di pesce, è una questione di scelte, è questione di priorità, si decide di dare priorità a qualcosa o a qualcos'altro. Però che in tutti questi anni fino a adesso non ci sia stavo verso di chiamare ad un tavolino le Ferrovie dello Stato per dirimere il nodo che, lo dico per l'ennesima volta, è fondamentale, sia per i trasporti che per il traffico e la viabilità piombinese, cioè il nodo ferroviario, cioè questa cosa non convince Assessore, abbia pazienza. Io lo capisco che con un Piano del traffico è più facile chiamare le Ferrovie dello Stato ad un tavolo, ma le cose sono due: o si doveva fare prima, e non ho problemi ad ammettere che ci sono ritardi anche di altri, non solo della presente Amministrazione, però o si faceva prima o si lavorava con il Piano che c'era già. Però per altre cose si va, ho usato prima un'espressione popolare, a pezzi e a bocconi, peraltro invece non si riesce neanche a parlarne, abbiate pazienza ma questa cosa non convince, ci sono dei ritardi che sono inaccettabili e degli altri difetti che sono figli di programmazioni passate che già a suo tempo nella precedente consiliatura dicemmo essere frutto di una visione sbagliata e oggi se ne stanno pagando le conseguenze. Il voto sarà contrario.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bene, allora tutti avete parlato e metto in votazione la Delibera. Favorevoli? Partito Democratico. Contrari? Ascolta Piombino, Movimento 5 Stelle, Spirito Libero, Sinistra per Piombino, Rifondazione Comunista. Astenuti? Ferrari Sindaco-Forza Italia

**IL Consiglio APPROVA**

**Verbale Consiglio Comunale 18 dicembre 2018**

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Ci rivediamo qui io ho detto alle 15.00, poi se ci siete alle 15 e... fate vobis.

**La sessione della mattina termina alle ore 13.35**